Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
10	Corriere del Veneto - Ed. Vicenza (Corriere della Sera)	06/04/2021	*CANALI COME DISCARICHE SONZA: "E' PERICOLOSO"*	2
1	Corriere di Arezzo e della Provincia	06/04/2021	*PATTO PER IL TEVERE LUNGO 30 CHILOMETRI*	3
21	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	06/04/2021	*ALLARME SICCITA' PER LA SECCA DEL PO IL RUOLO DEL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO*	5
1	Gazzetta di Mantova	06/04/2021	*FIUMI COME IN AGOSTO: E' ALLARME SICCITA', TIMORI PER LE SEMINE*	7
40	Giornale di Monza	06/04/2021	*BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITA' ECONOMICA E AMBIENTALE: STIMOLATI DA BRIANZACQUE HANNO GIA'*	9
15	Il Gazzettino - Ed. Padova	06/04/2021	*SICUREZZA IDRAULICA CON 30 MILIONI*	11
1	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	06/04/2021	*ALLARME METEO, TORNA IL FREDDO IN PIANURA DUE GIORNI CON IL TERMOMETRO SOTTO ZERO*	13
18	Il Gazzettino - Ed. Venezia	06/04/2021	*CONCORSO FOTOGRAFICO SULLA BONIFICA (D.Deb.)*	14
1	Il Mattino di Padova	06/04/2021	*PRIMAVERA PAZZA, FIORITURE E RISCHIO DI NUOVE GELATE*	15
15	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	06/04/2021	*UN ANTICO PERCORSO DA VALORIZZARE*	18
9	Il Tirreno - Ed. Pisa	06/04/2021	*IL RIO DELLA CROCE IN SICUREZZA*	19
16	La Nazione - Ed. La Spezia	06/04/2021	*OK LA PROVA ANTI-ALLAGAMENTO AVVIATO L'IMPIANTO IDROVORO*	20
17	La Nuova Ferrara	06/04/2021	*OGGI INIZIANO LE IRRIGAZIONI DEI TERRENI AGRICOLI*	21
5	Sette Giorni a Tortona	02/04/2021	*"PIOVE POCO, PERICOLO SICCITA'"*	22
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	E-gazette.it	06/04/2021	*IL CLIMA E L'AMBIENTE. SICCITA' SUL VERSANTE ADRIATICO DELLA PENISOLA*	23
	CalabriaEconomia.it	06/04/2021	*CONSORZIO IONIO CATANZARESE CERCASI START UP INNOVATIVE*	25
	CanicattiWeb.com	06/04/2021	*APPROVATA IN FINANZIARIA LA NORMA PER I LAVORATORI DELLA BONIFICA*	27
	Cronache24.it	06/04/2021	*PROGETTO STADIO TERNANA: ITER BEN AVVIATO E SARA' CONCLUSO IN ANTICIPO*	28
	Gazzettadellaspezia.it	06/04/2021	*L'IDROVORA SALVA LA PIANA DI MARINELLA DALL'ALLAGAMENTO, MA E' UN'ESERCITAZIONE*	30
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	06/04/2021	*A MANTOVA QUATTRO MESI QUASI SENZA PIOGGE: E' ALLERTA SICCITA'*	33
	Gonews.it	06/04/2021	*ARGINE SISTEMATO ALLE LAME DELL'ELSA, TRA BARBERINO E POGGIBONSI*	37
	Lanazione.it	06/04/2021	*OK LA PROVA ANTI-ALLAGAMENTO AVVIATO LIMPIANTO IDROVORO*	39
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	06/04/2021	*NUTRIE, COLLABORAZIONE TRA CONSORZIO DI BONIFICA E POLIZIA PROVINCIALE PER MONITORAGGIO E CONTENIMEN*	40
	Oglioponews.it	06/04/2021	*NAVAROLO, TRE IMPORTANTI INTERVENTI*	43
	Primocanale.it	06/04/2021	*L'ESERCITAZIONE: IDROVORA IN FUNZIONE PER SALVARE MARINELLA DALL'ALLAGAMENTO*	46
	Quinewsveldelsa.it	06/04/2021	*CEDE UN ARGINE, INTERVENTO URGENTE SULL'ELSA*	47
	Renonews.it	06/04/2021	*S.BENEDETTO VAL DI SAMBRO DISSESTO IDROGEOLOGICO, SI CONTINUA AD INVESTIRE SULLA SICUREZZA*	48
	Rovigoindiretta.it	06/04/2021	*IL CONSORZIO RIFA' GLI ARGINI DEL COLLETTORE PADANO*	51
	Tuttogolfo.it	06/04/2021	*CON UN ARCO DACQUA NEL CUORE LIMPEGNO DELLENTE PARCO AUSONI PER IL LAGO DI FONDI*	52

CORRIERE DEL VENETO
VICENZA

Quotidiano

Data 06-04-2021
Pagina 10
Foglio 1

Rifiuti abbandonati

Canali come discariche Sonza: «È pericoloso»

Il consorzio di bonifica sta pulendo i corsi d'acqua

BASSANO «Basta abbandonare rifiuti nei canali, che stanno diventando discariche a cielo aperto». È l'appello di Enzo Sonza, presidente del Consorzio di bonifica Brenta che sta concludendo la pulizia dei corsi d'acqua in vista della stagione delle irrigazioni. Un'attività preparatoria che comporta un gran impiego di uomini e mezzi lungo i 2.400 chilometri di canali, messi per l'occasione in asciutta. Tuttavia, ancora una volta l'opera va ben oltre: il personale si trova infatti a dover rimuovere una notevole quantità di rifiuti all'interno e lungo i canali. All'attività di pulizia negli alvei finalizzata non solo a favorire una migliore irrigazione, ma anche per contribuire al deflusso dell'acqua in occasione di piene per piogge intense (raccolta di accumuli di terriccio, ghiaino e vegetali, espurgazione di sifoni, piccole e grandi riparazioni, realizzazione di manufatti, tutti interventi necessari che vengono realizzati in un breve arco di tempo senza l'acqua) si aggiunge quella di rimozione dagli alvei e argini di significative quantità di immondizie. Sono perlopiù rifiuti di tipo domestico e scarti di lavorazione: alluminio, plastica, vetro ed ogni sorta di immondizia abbandonata da chi di rispetto e senso civico pare averne gran poco. «Questi materiali creano un danno all'ambiente e rappresentano un pericolo per il territorio perché potrebbero ostruire il corso dell'acqua favorendo straripamenti, oltre ad un costo maggiore che gravita sulla collettività per le necessarie operazioni di pulizia», fa presente Sonza Che aggiunge: «L'80% dei rifiuti trovati nei mari proviene dalla terraferma ed il ruolo dei fiumi e corsi d'acqua è primario. In questo scenario, la pulizia parte a monte ma il Consorzio, impegnato su questo fronte, da solo non può fermare la mala consuetudine che vede i corsi d'acqua delle nostre campagne come discariche, secondo il principio, errato che l'acqua fluisce e porta via tutto. Niente di più sbagliato». E ancora: «Per far vincere l'ambiente, una ricchezza che appartiene ad ognuno di noi ma costantemente messa a repentaglio, ci vogliono azioni di pulizia, controlli e sanzioni. Inoltre servono azioni che diffondano una cultura del rispetto ambientale. Sul tema dell'abbandono dei rifiuti ognuno deve fare la propria parte, partendo dal quotidiano. La salvaguardia dell'ambiente è trasversale e non deve avere confini».

All'opera Gli uomini del Consorzio e, sotto, alcuni rifiuti

R.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI AREZZO della provincia

Quotidiano

Data 06-04-2021
Pagina 1+16
Foglio 1 / 2

VALTIBERINA

Patto per il Tevere lungo 30 chilometri

→ a pagina 16

Accordo tra il Consorzio di Bonifica e i Comuni della Valtiberina per sfruttare la parte toscana attraverso iniziative e percorsi

Patto per il Tevere per rilanciare la valle lungo i 30 chilometri

di **Davide Gambacci**

SANSEPOLCRO

Patto per il Tevere da parte del Consorzio di Bonifica condiviso con le amministrazioni della Valtiberina attraverso un webinar: obiettivo potenziare l'asta del fiume a 360 gradi, ambito turistico compreso. Una stretta di mano virtuale tra Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno; i Comuni di Anghiari, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro; l'Unione dei Comuni della Valtiberina; la Provincia di Arezzo; l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale per "Tevere in Toscana". Il Contratto di Fiume si farà e, al suo debutto, ottiene il via libera degli enti interessati, disposti a lavorare con impegno per valorizzare il tratto toscano del Tevere e per promuovere il territorio che attraversa con i suoi affluenti. "Salutiamo con soddisfazione questa iniziativa – ha commentato Gianni Fangucci dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale - poiché si allinea con il nostro obiettivo di promuovere un grande patto sull'intera asta fluviale dalla sorgente alla foce, per promuoverne e garantirne la fruibilità". Semaforo verde per il percorso partecipativo, illustrato dalla presidente Serena Stefani, anche dai sindaci di Anghiari Alessandro Polcri, di Monterchi Alfredo Romanelli e del presidente dell'Unione montana dei Comuni della Valtiberina, Franco Dori che hanno dichiarato la piena disponibilità e la massima volontà di contribuire in modo con-

L'incontro

Una stretta di mano virtuale, il progetto ottiene il via libera

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il progetto sul Tevere Nella foto in alto il fiume Tevere e, a sinistra, i partecipanti al webinar Il Consorzio di bonifica e gli amministratori comunali

creto alla definizione delle azioni da mettere in campo per un effettivo e importante rilancio dell'area. Stessa attenzione è stata confermata da Claudio Marcelli, sindaco di Pieve Santo Stefano che, nel suo intervento, ha evidenziato lo stretto e storico legame tra il territorio comunale e il fiume. "Il contratto rappresenta uno strumento prezioso per conciliare sicurezza idraulica e salvaguardia della biodiversità, fruibilità dell'acqua e sviluppo economico", ha ribadito evidenziando la necessità di affrontare, con tutti i soggetti interessati, anche il tema della presenza della diga di Montedoglio. Mauro Cornioli, sindaco di Sansepolcro, si è soffermato sull'importanza dei 30 chilometri dell'asta fluviale che ricadono in terra toscana. "In un momento come questo – ha ribadito – è lo strumento ideale per promuovere un turismo diverso, attento all'ambiente e rispettoso della natura". Promozione per il percorso partecipativo avviato sia dal consorzio che dalla Provincia di Arezzo. "Tevere in Toscana è un importante strumento per il riscatto di un'area, la Valtiberina, marginalizzata per troppo tempo e ancora poco conosciuta. Il Patto per il Tevere può diventare un piano di rilancio della vallata che ha enormi potenzialità e che, proprio per questo, può diventare un modello di sviluppo", ha concluso il direttore generale del consorzio Francesco Lisi.

Il direttore dell'ente:

"Importante strumento che può diventare modello di sviluppo"

CORRIERE DI AREZZO

Ghinelli: "Ancora zona rossa ma resistiamo"

Benedizione pasquale dall'auto

Impiegati morti: giorno verità per i 13 imputati

VALTIBERINA

Patto per il Tevere per rilanciare la valle lungo i 30 chilometri

Mirko Pucci e Francesco Giovanelli "L'unione dei Comuni aumenta vincono il concorso Marco Cornioli: l'acqua in questo momento"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
Edizione di Ravenna, Faenza-Lugo e Imola

Quotidiano

Data 06-04-2021
Pagina 21+26
Foglio 1 / 2

L'EMERGENZA

ALLARME SICCITÀ PER LA SECCA DEL PO
IL RUOLO DEL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

// pag. 26

EMERGENZA ACQUA

Siccità, torna a soffrire il fiume Po Il ruolo del Canale Emiliano-Romagnolo

Continua la decrescita delle portate, soprattutto a causa dei mancati apporti idrici dai torrenti appenninici

Fa caldo in queste settimane e il Po ne soffre: è in secca e lo stesso livello idrometrico della scorsa estate. La situazione è particolarmente critica e a soffrirne ne è tutto l'habitat circostante, con flora, fauna e con le comunità antropiche che vi vivono accanto e grazie al Po hanno fatto una parte della loro fortuna.

La dorsale adriatica e la Romagna, secondo quanto si legge nel report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche, stanno soffrendo della mancanza d'acqua. Continua la decrescita delle portate anche nel fiume Po, particolarmente evidente nel mese di marzo, soprattutto a causa dei mancati apporti idrici dai torrenti appenninici: dagli inizi del mese la portata si è quasi dimezzata ed è ben al di sotto della media di periodo (-45%).

Continua così, in attesa delle precipitazioni primaverili, la "magra" del fiume, nonostante le ricche riserve nevose presenti sull'arco alpino.

Le zone contermini alla foce del fiume Reno sono inoltre largamente sotto media nelle precipitazioni, conformando i territori meridionali a quanto già registrato l'anno scorso a Nord del corso d'acqua. Tutti in calo e largamente sotto le portate del periodo sono gli altri fiumi emiliani con l'Enza, che tocca il minimo storico a 2,4 metri cubi al secondo (precedente record: mc/sec 3,9) ed il Secchia, che segna mc/sec 3,1 contro una media mensile di mc/sec 31,2.

«I dati confermano l'accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d'acqua, cui si deve rispondere, creando nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia ed una rete in grado di trasferire acqua fra territori che, anche a breve distanza, possono avere condizioni radicalmente diverse», spiega Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi, l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue.

«Siamo in avvio della stagione irrigua, ancora caratterizzata da forti escursioni termiche pur con temperature in rapido rialzo – dice Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Lo stato delle disponibilità idriche indica sofferenza, pur lenita dal progressivo scioglimento delle nevi montane, per uno dei 'giacimenti' dell'agricoltura italiana di qualità, quale l'Emilia-Romagna, dove fondamentale per l'irrigazione si conferma il ruolo del canale Canale Emiliano-Romagnolo. In prospettiva deve indurre a riflessione il trend di crescente aridità lungo la dorsale adriatica, il cui deficit idrico viene aggravato dalla pressione antropica, soprattutto durante i mesi estivi. Per questo sono necessari interventi infrastrutturali, che ristorino il territorio e rispondano all'aumento stagionale di richiesta d'acqua».

«In Emilia Romagna – commenta Coldiretti - sono scattate le irrigazioni di soccorso da Parma sui campi seminati a Ferrara negli impianti di fragole e nei vivai, da Modena sulle piantine di pomodoro e di meloni a Ravenna su ortaggi e verdura, kiwi e vigneti fino a Piacenza su cipolle, mais e frumento».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
Edizione di Ravenna, Faenza-Lugo e Imola

Quotidiano

Data 06-04-2021
Pagina 21+26
Foglio 2 / 2

SI CORRE AI RIPARI

Sono scattate le irrigazioni di soccorso, a Ravenna su ortaggi e verdura, kiwi e vigneti fino a Piacenza su cipolle, mais e frumento

Un'immagine d'archivio del Po in secca e sotto il Canale Emiliano Romagnolo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI MANTOVA

Quotidiano

Data 06-04-2021
Pagina 1+20
Foglio 1 / 2

Fiumi come in agosto: è allarme siccità, timori per le semine

Quattro mesi, di fatto, senza importanti piogge con due soli episodi, il 25 dicembre e il 10 febbraio a rompere una prolungata siccità che dura dal 10 di dicembre. All'appello mancano poco meno di cento millimetri di precipitazioni, con la terra riarsa e difficoltà per le semine primaverili, le più importanti dell'anno. I fiumi sono ormai in secca, come pure i laghi Idro e Iseo, al contrario del Garda, che al momento non ha problemi, avendo la disponibilità del 95% dell'invaso. / PAGINA 20

Quattro mesi senza piogge: è allerta siccità Fiumi come d'agosto, timori per le semine

Idro e Iseo già a secco, i consorzi anticipano le irrigazioni, solo il Garda è pieno. Liberate dalla sabbia le pompe idrovore

Francesco Romani / MANTOVA

Quattro mesi di fatto senza importanti piogge, con due soli episodi, il 25 dicembre ed il 10 febbraio, a rompere una prolungata siccità che dura dal 10 dicembre. All'appello mancano poco meno di cento millimetri di precipitazioni, con la terra riarsa e difficoltà per le semine primaverili, le più importanti dell'anno. I fiumi sono ormai in secca, come pure i laghi d'Idro e di Iseo, al contrario del Garda, che al momento non ha problemi, avendo la disponibilità del 95% dell'invaso.

Con il meteo, l'hanno imparato a loro spese gli agricoltori negli ultimi decenni, bisogna andare sempre più cauti. Le modifiche climatiche hanno portato a concentrare le precipitazioni in brevi periodi, che intervallano prolungate siccità. Quelli che tradizionalmente erano i mesi più piovosi, l'autunno e la primavera, si stanno mostrando avari di pioggia. La natura fa fatica ad abituarsi e i tradizionali tempi e cicli delle coltivazioni ne risentono.

Basti dire che nei due mesi dove statisticamente si concentrano le piogge nella nostra provincia, ottobre e novembre, sono caduti lo scorso anno rispettivamente 36 e 0,4 millimetri contro i 68 e 63 attesi.

La siccità prolungata (a settembre erano piovuti 18 millimetri contro i 54 attesi) è stata interrotta da piogge torrenziali nella prima decina di dicembre. In quattro giorni sono caduti 100 millimetri, il doppio della media di tutto il mese alleviando la carenza d'acqua.

Se gennaio è stato nella media, febbraio e soprattutto marzo sono stati siccitosi rispettivamente con 22 e 2 millimetri contro i 41 e 47 attesi.

Complessivamente all'appello mancano circa 100 millimetri. Le alte temperature che hanno superato i 20 gradi a fine febbraio ed i 26 a fine marzo, con scarsa umidità, hanno aumentato l'effetto di disidratazione dei terreni. Un rischio per le semine primaverili, fra tutte quelle del mais, che attendono dai consorzi di bonifica l'acqua per irrigare.

La situazione al momento è buona per il lago di Garda, dove i livelli sono al 95% del riempimento e il deflusso è a 65 metri cubi al secondo. Una garanzia che ha permesso ai consorzi che derivano l'acqua del Benaco, il Garda Chiese e il consorzio Terre del Mincio, di anticipare al primo aprile il via alle irrigazioni. «Abbiamo iniziato ad invasare la rete dei canali - spiega il direttore del Terre del Mincio, Elide Stancari - anche nel Destra Mincio dove la concessione parte dal 15 aprile». Anche nel Terre dei Gonzaga si è anticipata la stagione. «Deriviamo dal Po - dice la presidente Ada Giorgi - e dobbiamo liberare le pompe di Boretto dalla sabbia. Ma intanto partiamo».

Il Po è sprofondato a -166 centimetri sotto lo zero a Borgoforte e a -229 a Boretto e Viadana, come d'agosto.

Una situazione sempre più frequente nelle primavere che stanno diventando sempre più calde e asciutte. Con i consorzi di bonifica che iniziano a chiedere alla Regione di anticipare le stagioni dell'irrigazione. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI MANTOVA

Quotidiano

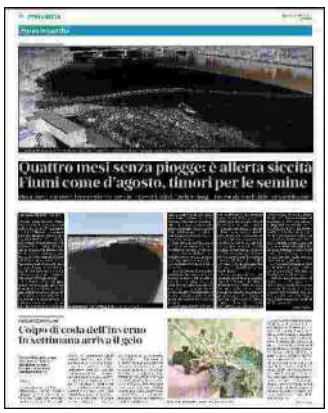
Data 06-04-2021
Pagina 1+20
Foglio 2 / 2

Lo stabilimento idrovoro di Boretto intrappolato dalle sabbie del Po. Si è dovuto liberarlo per poter partire con le irrigazioni nel Basso Mantovano

La sponda del Po a Motteggiana FOTO STEFANO SACCANI

GAZZETTA DI MANTOVA

Le Regioni in pressing «Riaperture dal 20»



Quattro mesi senza piogge: è allerta siccità i fiumi come d'agosto, timori per le semine

Colpo di coda dell'inverno In settimana arriva il gelo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE di MONZA

Settimanale

Data 06-04-2021
Pagina 40
Foglio 1 / 2

Buone pratiche di sostenibilità economica e ambientale: stimolati da BrianzAcque hanno già detto «sì» 57 realtà

MONZA (cmz) Un bilancio di sostenibilità partecipato del territorio della Brianza: questo l'ambizioso progetto lanciato nei mesi scorsi da BrianzAcque con l'appoggio della Provincia di Monza e Brianza. Nei giorni scorsi è stato fatto un passo avanti: con l'incontro della cabina di regia è infatti stata definita l'agenda dei lavori.

Il progetto, primo in Italia, è stato condiviso da molti attori del territorio: sono 57 ad oggi le realtà pubbliche e private che hanno deciso di partecipare all'iniziativa per mettere a sistema le buone pratiche di sostenibilità - sociali, ambientali ed economiche - esistenti, avviare una prima misurazione del contributo del Sistema Brianza per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu e realizzare il primo Bilancio partecipato territoriale.

«Con la cabina di regia è ufficialmente partito il percorso verso il primo bilancio di sostenibilità, volto a promuovere e a rilanciare il modello Brianza come *best practice* - spiega **Enrico Boerci**, presidente e amministratore delegato di BrianzAcque, gestore unico del servizio idrico integrato nell'ambito di Monza e Brianza - Un progetto innovativo multi *stakeholder* che, sulla scia dell'esperienza di tre bilanci di sostenibilità aziendali, abbiamo voluto allargare all'intero territorio provinciale quale contributo collettivo alla ripartenza post Covid. È ormai ben evidente che la ripresa non potrà che avvenire nel segno del *green* e dell'impegno economico e sociale. Oggi più che mai, occorre guardare al futuro con occhi nuovi. È una grande sfida, ma sono certo che tutti gli attori coinvolti collaboreranno in una vera logica di sistema per orientare la crescita del territorio e la prosperità della comunità di Monza e Brianza verso un modello condiviso di sviluppo sostenibile».

La cabina di regia ha condiviso i prossimi passi per arrivare entro fine anno alla realizzazione di un documento che costituirà la base del Bilancio di sostenibilità partecipato territoriale: tra aprile e settembre verranno organizzati i tavoli di confronto con tutte le realtà aderenti per mappare e selezione le buone pratiche di sostenibilità collegate all'Agenda 2030 Onu e condividere un primo set di indicatori di misurazione.

L'incontro online della cabina di regia per il bilancio di sostenibilità partecipato del territorio della Brianza, un'idea lanciata da BrianzAcque qualche mese fa e che ora sta prendendo forma con il coinvolgimento di ben 57 realtà pubbliche e private

Durante l'incontro sono intervenuti, oltre a Boerci, anche **Gianni Bottalico**, responsabile dei rapporti con gli enti territoriali di ASviS, Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile e **Cristiana Rogate**, presidente di Refe e responsabile scientifico del progetto.

Nei mesi scorsi, per sensibilizzare gli attori del territorio e preparare la cabina di regia, sono stati organizzati due workshop con Comuni e associazioni, con l'obiettivo di coinvolgerli già nella fase di progettazione. La costruzione di una *governance* responsabile e partecipata del territorio, in linea con l'Obiettivo 17 «Partnership per gli obiettivi» dell'Agenda 2030, è uno dei fattori distintivi e di successo di questa iniziativa e, in generale, di percorsi di sostenibilità credibili ed efficaci.

Questo progetto, primo in Italia, si colloca in uno scenario complesso che vede un'evoluzione nel rapporto tra i diversi attori sociali, un processo che spesso parte dai territori dove la dimensione relazionale è più forte e il confronto tra istituzioni, imprese e Terzo Settore è facilitato dalla conoscenza e dalla fiducia reciproca.

Un'iniziativa che va verso la responsabilità sociale di territorio. Per raggiungere l'obiettivo è necessario che ogni soggetto rinunci alla logica unilaterale per avvicinarsi ad un modello che si ispira al valore condiviso, senza per questo abbandonare il proprio ruolo, ma adottando un approccio nuovo che tiene conto delle esigenze degli altri attori sociali.

Maurizio Colombo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE di MONZA

Settimanale

Data 06-04-2021
Pagina 40
Foglio 2 / 2

Attori e partecipanti

MONZA (cmz) Questi gli «attori» della Cabina di regia coordinata da BrianzAcque

Provincia di Monza e Brianza; Ato Monza e Brianza. Comuni di: Monza; Seregno; Lissone; Vimercate; Cesano Maderno; Besana Brianza; Seveso e Bernareggio. Università degli Studi Milano-Bicocca; Università San Raffaele; Assolombarda; Assimpredil Ance; Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi; Confcommercio Milano Lodi Monza e Brianza; Cgil, Cisl e Uil; Ordine degli ingegneri di Monza e Brianza; Centro servizi volontariato di Monza e Brianza; Fondazione della Comunità di Monza e Brianza.

Le amministrazioni comunali che partecipano al progetto: Agrate Brianza; Arcore; Bellusco; Busnago; Caponago; Carnate; Concorezzo; Desio; Lazzate; Lesmo/Camparada - Unione Camparada; Limbiate; Macherio; Mezzago; Misinto; Triuggio; Verano Brianza e Villasanta.

Le altre organizzazioni che hanno dato l'adesione al progetto: Agenzia Innova 21; Amici Storia della Brianza; Asd Polisportiva Veranese - Basket Seregno Asd; Auser Monza e Brianza; Cnr-Irsa Brugherio; Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi; Cooperativa Sociale il Visconte di Mezzago; Croce Rossa Italiana; Ecosviluppo Cooperativa Sociale Onlus; Fondazione Civica scuola di Musica e Danza - Polo delle Arti; Fondazione Forense di Monza /More... please! Foundation; Fondazione Piseri; Il Veliero; Legambiente; Musicamorfosi; Polisportiva Veranese; Social Time Onlus - Il Salto Ads e Sport Club Mobili Lissone.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 06-04-2021
Pagina 15
Foglio 1 / 2

Sicurezza idraulica con 30 milioni

▶Il piano prevede quattro bacini per l'accumulo delle acque in grado di svolgere diverse funzioni con benefici nell'intera area

▶Il progetto è stato presentato dal consorzio Bacchiglione ai sindaci degli 11 comuni del comprensorio termale e collinare

MONTEGROTTO

Un impegno finanziario di 30 milioni di euro per la completa messa in sicurezza del bacino idrogeologico dei Colli Euganei. Il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera è stato presentato mercoledì scorso dal consorzio di bonifica Bacchiglione ai sindaci degli undici comuni del comprensorio termale e collinare i cui territori sono interessati dall'intervento, vale a dire Abano, Montegrotto, Battaglia, Selvazzano, Teolo, Torreglia, Saccolongo, Veggiano, Cervarese Santa Croce, Rovolon e Padova. Il piano prevede quattro bacini per l'accumulo delle acque in grado di svolgere diverse funzioni, apportando significativi benefici a tutta l'area. Un passo indietro. Nell'ottobre 2019 era stata sottoscritta la "Convenzione per lo svolgimento di attività tecniche riguardanti gli interventi prioritari per la sicurezza idraulica del bacino Colli Euganei" tra le undici municipalità e il consorzio di bonifica. In quell'occasione, era stata individuata la necessità di realizzare quattro bacini di laminazione adiacenti gli scoli Bolzan, Menona e Rialto, nei comuni di Saccolongo, Abano Terme, Teolo, Rovolon e Torreglia. Gli interventi non hanno solo lo scopo di ridurre le portate di piena degli scoli e, conseguentemente, di accumulo di acqua per l'irrigazione. Sono stati pensati anche in un'ottica di compatibilità ambientale. Il progetto contempla infatti un corretto inserimento paesaggistico nel territorio delle vasche di laminazione, con la creazione in prossimità dei manufatti idraulici di piste ciclo-pedonali a disposizione di residenti e turisti che vogliano concedersi una scampagnata e di aree di ristoro per effettuare pic-nic, nonché punti di osservazione della fauna locale. Non solo.

ANTINCENDIO

In considerazione della vicinanza degli invasi con ampie zone boschive del parco dei Colli Euganei, i bacini stessi potranno essere utilizzati come riserva idrica nel caso si rendano necessarie operazioni antincendio. Lo scoppio di roghi, sia di origine naturale che dolosa, è infatti un'eventualità da prendere sempre in considerazione. Le opere sono state pensate per accogliere volumi d'invaso significativi: l'area minore avrà una capacità di circa 60.000 metri cubi, mentre la più estesa arriverà a 370.000 metri cubi, per complessivi 800.000 metri cubi. «Siamo molto soddisfatti del positivo riscontro che ha ottenuto il progetto da parte di tutti i rappresentanti delle undici amministrazioni coinvolte. La valenza di questi bacini a livello ambientale è sottolineata proprio dalla parola "multi – obiettivo", perché la chiave degli interventi deve essere oggi più che mai la sostenibilità, uno dei punti dell'agenda 2030 – afferma il presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione Paolo Ferraresso-. Vogliamo lasciare un'impronta indelebile nel futuro di questi territori grazie a interventi che andranno a vantaggio di tutti i comuni del comprensorio». Si tratta dell'unico progetto presentato dal Consorzio di bonifica Bacchiglione alla Regione Veneto per ottenere il finanziamento con i fondi del "Recovery Fun - Next Generation EU".

Eugenio Garzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«VOGLIAMO LASCIARE UN'IMPRONTA INDELEBILE NEL FUTURO DI QUESTI TERRITORI GRAZIE AD INTERVENTI A VANTAGGIO DI TUTTI»

Abano
Selvazzano
Sicurezza idraulica con 30 milioni
In gita con la famiglia sui monti, scivola in un canale

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LAVORI Un impegno da 30 milioni di euro per la messa in sicurezza del bacino idrogeologico dei Colli Euganei. In alto Paolo Ferraresso

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pordenone
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 06-04-2021
Pagina 1+9
Foglio 1

Colpo di coda dell'inverno

Allarme meteo, torna il freddo in pianura Due giorni con il termometro sotto zero

La coda dell'inverno. Torna il maltempo in provincia e regione e scatta anche l'allarme meteo. In particolare la zona più colpita sarà quella triestina che dovrà vedersela con bora molto forte, ma il provincia per almeno due notti il termometro torna sotto lo zero. Previsti anche vento e pioggia.

A pagina IX **FREDDO Prevista anche neve**

Allerta meteo, pioggia e rischio gelate

L'ALLERTA REGIONALE

PORDENONE Forte vento di Bora. Qualche nevicata anche fino ai 200, 300 metri in particolare nella zona del Carso triestino. Ma è attesa una "spruzzata" di neve anche sul Piancavallo. Pioggia e brusco abbassamento delle temperature. Con il rischio di gelate notturne fino a giovedì. A fronte di queste previsioni, da colpo di coda dell'inverno, la Regione ha dichiarato un'allerta meteo, in particolare per la provincia di Trieste. Già nella prima mattina di oggi - secondo le previsioni dell'Osmer Fvg - precipitazioni deboli a ovest, più consistenti e localmente temporalesche verso est. Quota neve inizialmente sui 1000 metri circa, in rapido calo fino a 100-200 metri specie sul Carso. Soffierà vento da nord sostenuto sulla zona montana, Bora sostenuta in pianura, forte sulla costa con possibili raffiche oltre i 100 km orari. Domani cielo in genere variabile; di pomeriggio non si esclude qualche breve precipitazione locale. Gelate notturne sui monti, in pianura e sul Carso. Nel pomeriggio soffierà a tratti vento moderato da nord-ovest in quota, da sud-ovest sulla costa. Giovedì, il cielo sereno o poco nuvoloso con qualche temporaneo annuvolamento sulla fascia prealpina. Possibili ancora gelate notturne anche in pianura. Il peggioramento della situazione meteo arriva dopo l'intero mese di marzo trascorso senza piogge. E nonostante nei mesi invernali ci siano state molte nevicate in montagna l'agricoltura sta risentendo della siccità. E ora il rischio di gelate per alcune coltivazioni (in particolare frutteti e orticoli) vista la stagione.

LE IRRIGAZIONI

Intanto proprio in questi giorni il Consorzio Cellina-Meduna ha dovuto attivarsi per "anticipare" la stagione irrigua sulla base di alcune richieste di agricoltori consorziati. La speranza dei coltivatori, in particolare dei seminativi autunno-vernini (frumento, orzo, colza e le foraggere), è che arrivi la pioggia. Nel periodo prima di giugno l'utilizzo dell'acqua nel sistema idrico del Consorzio Cellina-Meduna deve andare in "deroga". Cioé gli associati che necessitano di irrigare, essendo bagnature fuori periodo, devono formalmente chiederlo al Consorzio stesso che volta per volta autorizza l'irrigazione delle colture che richiedono maggiore necessità. La situazione dei corsi d'acqua del territorio è nella norma. Salvo per il Cellina che è più "asciutto": il lago di Barcis infatti è parzialmente svuotato per consentire i lavori in corso per la costruzione del ponte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 06-04-2021
Pagina 18
Foglio 1

Concorso fotografico sulla bonifica

SAN DONÀ

Un concorso fotografico dedicato alla bonifica. Si tratta di una delle novità della quarta edizione di "Terrevolute", festival dedicato all'opera di bonifica che si svolgerà dal 3 al 6 giugno. Il concorso è aperto ai giovani tra i 14 e i 20 anni, per individuare nuovi talenti, che potranno partecipare ad una mostra collettiva in piazza Indipendenza, inserita nel programma del festival. La partecipazione è gratuita, le immagini verranno stampate in grande formato su supporto per esterni. Le dimensioni della stampa a cui fare riferimento sono: formato quadrato 60 x 60 cm o verticale 60 x 100 cm. La giuria è composta da Giorgio Baldo (presidente) direttore del "Museo del paesaggio" di Torre di Mosto, Fiorenzo Brancaccio autore e regista, Luciana Carta coordinatrice del festival Giffoni di San Donà, Andrea Colbacchini documentarista, Arturo Mestre fotografo, Mauro Poletto responsabile della comunicazione di Anbi Veneto, Vincenzo Sabellico dirigente scolastico dell'istituto Alberti e coordinatore della rete degli istituti scolastici. Il concorso è stato indetto da "Terrevolute" in collaborazione con l'ente "Giffoni hub" di San Donà, la rete degli istituti superiori del Basso Piave e l'università di Padova. I termine per spedire è il 23 aprile: eventi@festivalbonifica.it. (d.deb.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvataggio, contratti in alto mare

Concorso fotografico sulla bonifica

Clima ed energia, Eraclea aderisce al patto dei sindaci

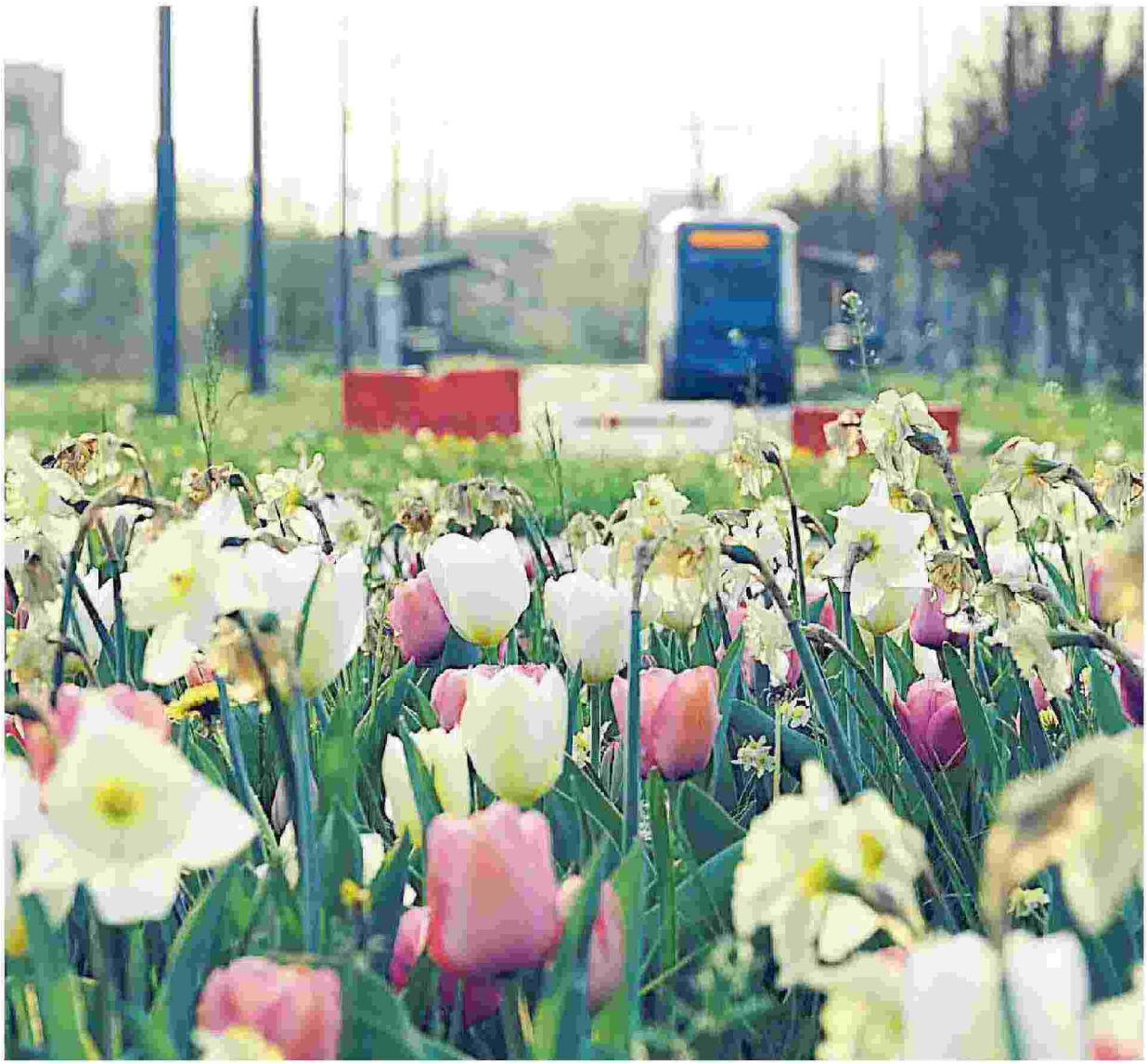
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il mattino di Padova

Quotidiano

Data 06-04-2021
Pagina 1+5
Foglio 1 / 3



Primavera pazza, fioriture e rischio di nuove gelate

Allerta meteo, previsto un brusco calo delle temperature dalle prossime ore, con minime vicine allo zero o addirittura sotto. Allarme siccità, è stato il secondo marzo meno piovoso dal 1994. CESARO / PAGINA 25

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il mattino di Padova

Quotidiano

Data 06-04-2021
Pagina 1+5
Foglio 2 / 3

IL METEO CHE CAMBIA

Primavera pazza attesi freddo e gelate

Temperature prossime anche allo zero: a rischio l'agricoltura
Allerta siccità: è il secondo marzo meno piovoso dal 1994

Aprile si apre con un nuovo colpa di coda dell'inverno, o almeno è quanto si aspettano gli esperti meteo. È l'ennesimo segnale di instabilità, che sancisce un avvio di primavera piuttosto anomalo caratterizzato, tra le altre cose, da una siccità da record. A rinfrancare, se non altro, ci sono i colori e i profumi delle fioriture.

LE PREVISIONI

Dopo un marzo molto secco e un fine mese all'insegna di temperature diurne elevate, già dalla notte appena trascorsa è atteso un marcato calo delle temperature per l'avvicinarsi di una perturbazione fredda, che transiterà pienamente nella giornata di oggi. Arpav prevede valori ben inferiori alla norma, con minime raggiunte in serata, prossime o di poco inferiori a zero anche in pianura. E per domani e giovedì la musica non cambierà: minime ancora in calo, ma con massime che tenderanno a salire. E tra le allerte spicca anche quella per i venti, visto il rinforzo di Bora sulla pianura sud-orientale veneta.

RISCHIO GELATE

Proprio come dieci giorni fa, nella Bassa padovana e nel Polesine sono possibili anche gelate tra mercoledì e giovedì. La situazione ovviamente preoccupa in particolare il mondo dell'agricoltura, come spiega il presidente padovano di Coldiretti, Massimo Bressan: «Ad essere più esposte a questo colpo di coda dell'inverno sono le coltivazioni a pieno campo come le barbabietole, che proprio in questo periodo stanno spuntando dal terreno e si trovano nella fase più critica. Il brusco abbassamento delle temperature e le gelate notturne possono compromettere lo sviluppo delle piantine in fase di crescita». E poi ci sono ovviamente i frutteti, e in particolare le varietà precoci: le susine sono in fiore, così come il pesco e l'albicocco dopo le temperature miti delle settimane precedenti e anche il kiwi risente del freddo. In alcune zone – come a Castelbaldo – sono in funzione gli impianti antibrina, che permettono di proteggere le fioriture degli alberi dal crollo delle temperature grazie al ghiaccio.

SICCITÀ

Le poche gocce scese a macchia di leopardo nella giornata di sabato non sono chiaramente bastate a interrompere l'ormai lungo periodo di siccità di questa stagione. E se la scia di caldo verrà attutita dal brusco calo delle temperature di queste ore, poche sono le speranza di assistere ad abbondanti piogge. È questa le vera preoccupazione per l'agricoltura padovana. I tubi per l'irrigazione di soccorso sono già a terra da una decina di giorni in almeno mezza provincia, dal Piovese al Montagnanese. Il mese di marzo - lo conferma Arpav - è infatti stato uno dei più siccitosi degli ultimi trent'anni: la scarsità di precipitazioni in tutto il Veneto ha messo il mese appena trascorso al secondo posto, dopo il 2003, come mese più siccitoso dal 1992. La media storica dei mesi di marzo, dal 1994 al 2020, è di 71 millimetri: il mese scorso non si è andati oltre gli 8. Coldiretti segnala il ricorso all'acqua per centinaia di ettari seminati a orzo e frumento, ma anche per le coltivazioni orticole, le barbabietole e per il mais. Numerose sono le richieste d'acqua pervenute dalle aziende agricole ai Consorzi di Bonifica. Fatica a crescere il foraggio destinato ad alimentare gli animali degli allevamenti zootecnici. L'unica, magra, consolazione di questi giorni è l'esplosione di colori che questa pazza stagione sta offrendo. —

NICOLA CESARO

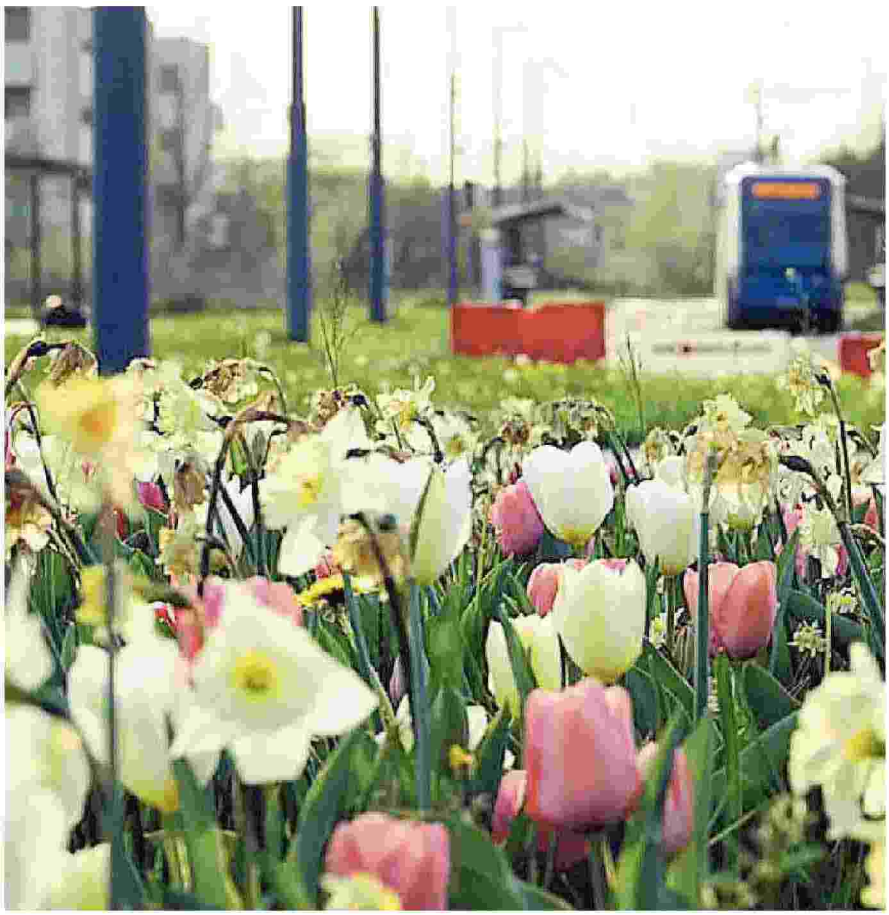
il mattino

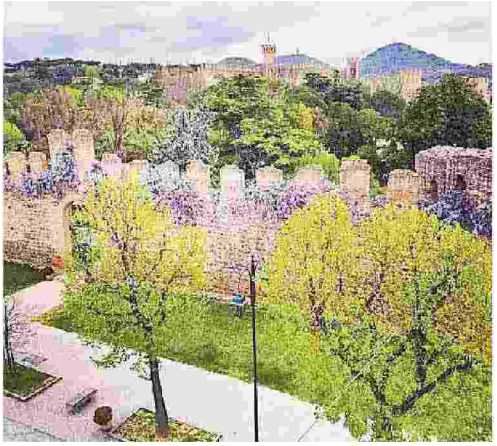
Veneto in zona arancione domani riaprono le scuole

Primavera pazza attesi freddo e gelate

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





La "primavera urbana" di Padova: un'aiuola al capolinea del tram a Pontevigodarzere. A destra, il glicine fiorito di Este e l'irrigazione di un campo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione VIBO VALENTIA

Quotidiano

Data 06-04-2021
Pagina 15
Foglio 1

LA STORIA Il vecchio tracciato Calabro-Lucane mai ripreso nonostante i proclami

Un antico percorso da valorizzare

Le iniziative degli "Amici della Littorina" per riscoprire di un pezzo di storia vibonese

di OSCAR LICO

"AMICI della Littorina", questo è il nome della costituenda associazione, presieduta da Giulio Nicola Nardo e composta da amanti della bicicletta a cui era solito percorrere – su due ruote – la Littorina, il vecchio tragitto ferroviario che univa la stazione di Vibo marina fino a quella di Mileto, passando per i comuni di Pizzo e Vibo Valentia che trasportava con sé numerosi pendolari.

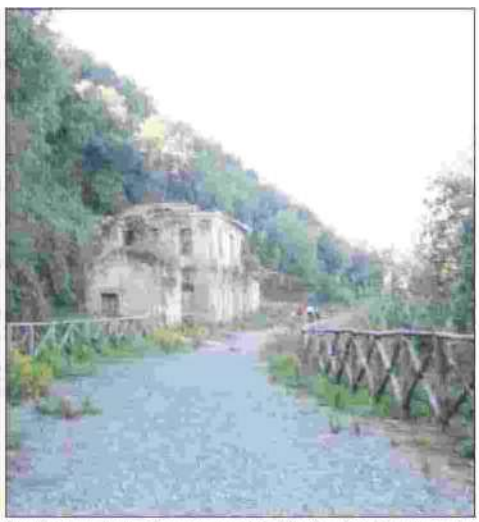
Dopo essere stato ripulito da micro-discariche che infestavano ed ingombravano il percorso, ora è divenuto un incredibile percorso da trekking dal quale può ammirarsi lo spettacolo della natura e del paesaggio, meraviglie che mostrano maggiormente le proprie bellezze soprattutto nella zona del tragitto maggiormente esposta dal Golfo di Lamezia fino allo Stromboli.Tutto ciò ha rappresentato per l'associazione in oggetto un'importante molla che «ci ha indotto con assoluta determinazione a favorire uno stimolo rivolto a tutti».

Molte quindi sono state le proposte avanzate dagli "Amici della Littorina" allo scopo di valorizzare l'antico percorso dall'altissimo potenziale. Anzitutto, l'amore per la bicicletta li ha spinti a suggerire la creazione di un percorso ciclabile e pedonale che possa godere di apposite aree di sosta e di belvedere presso cui fermarsi per ammirare le bellezze del territorio. Ancora, l'istituzione di un archivio storico con una mostra fotografica permanente, l'organizzazione di eventi culturali per la comunità scolastica e per far rientrare il suddetto percorso in un circuito regionale e nazionale di "Sentieri Storici", «allo scopo di mantenere viva la memoria della Littorina che non può andare dispersa».

Ultima, ma non per importanza, la proposizione relativa all'apertura di una sede permanente presso la stazione di Vibo marina e nella stazione intermedia sui binari del tratto Pizzo - Vibo Valentia: <<Questa associazione non ha alcun colore politico – ha precisato il presidente Nardo – ma solo i colori dello spettacolo che la natura offre agli occhi di tutti percorrendo il tratto prospiciente il mare. Anzi mi correggo, il progetto ha una chiara finalità politica, che consegniamo alla politica sana che il nostro territorio, attraverso tutti i suoi rappresentati, è certo in grado di ben rappresentare e cogliere al fine di intercettare i necessari finanziamenti a supporto del progetto».

Molti sono stati gli interventi pubblicitari adoperati dalla nascitura associazione al fine non soltanto di portare le relative idee a conoscenza della popolazione provinciale, ma anche allo scopo di aprire un "tavolo tecnico" che vedrà coinvolti l'Università delta Calabria (Dipartimento di Ingegneria Ambientale) - Ordini Professionali dei Geologi, architetti, ingegneri, agronomi, Consorzio di Bonifica, Ferrovia della Calabria.Le iniziative non si fermano qui: «Di seguito sarà promossa l'iniziativa sollecitando la adesione dei Boy Scout, fai Calabria, Italia Nostra, Sistema Bibliotecario della Provincia di Vibo Valentia, Camera di Commercio».

Infine, determinante sarà anche il coinvolgimento di molti dirigenti scolastici della provincia così che, facendo da tramite con la popolazione studentesca, possa essere favorita la conoscenza di un pezzo di storia del Vibonese. «Noi non ci fermiamo – ha chiosato il presidente Nardo – ma continueremo nella nostra attività di impulso e stimolo, nella convinzione che quel "bacio mancato" che una Mamma non ha potuto dare alla propria figlia in conseguenza del tragico crollo dei ponte su cui passava "Emmina" – questo il soprannome affettuosamente dato al trenino – possa essere ricordato per sempre allorché, quando il percorso sarà recuperato, una mamma ed il suo bambino, passeggiando ammireranno il nostro incantevole paesaggio e poter dare, ora per allora, quel bacio mancato».



Alcuni scorci del vecchio percorso della Littorina che si è cercato di recuperare ma senza un reale progetto di valorizzazione del tragitto

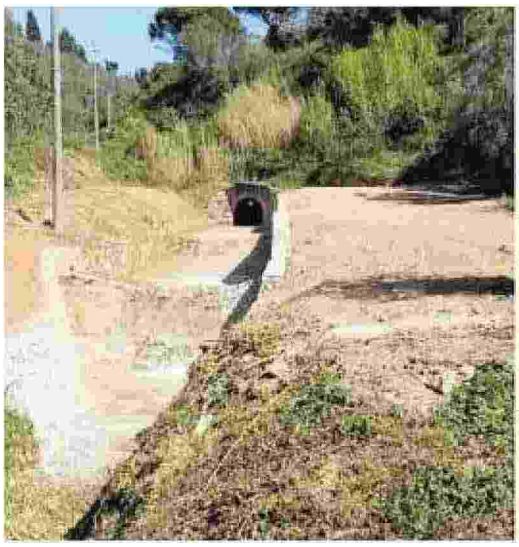
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

IL TIRRENO Pisa

Quotidiano

Data 06-04-2021
Pagina 9
Foglio 1



Il rio della Croce in sicurezza

Conclusi i lavori di manutenzione ordinaria al rio della Croce, canale che attraversa la frazione capoluogo del comune di San Giuliano Terme, per circa 52mila euro. L'impresa a cui il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno aveva affidato i lavori di manutenzione per mantenere in sicurezza il corso d'acqua ha impiegato due mesi per ripristinare la funzionalità del rio della Croce.

Piccoli posacenere tascabili contro il degrado e per l'ambiente

LABORATORIO ANALISI
H12
SERVIZIO PRELIEVI
CONSEGNA CAMPIONI BIOLOGICI
ELETTROCARDIOGRAMMA BASALE
SENZA APPUNTAMENTO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
La Spezia

Quotidiano

Data 06-04-2021
Pagina 16
Foglio 1

L'esercitazione

Ok la prova anti-allagamento Avviato l'impianto idrovoro

A verificare il sistema di pompaggio personale della Protezione civile e del Canale Lunense

SARZANA

Una prova generale per mantenere in funzione l'attrezzatura e ben «allenati» i volontari. Nella speranza che resti sempre e soltanto una esercitazione alcuni componenti della Protezione Civile del Comune di Sarzana insieme allo staff del Canale Lunense ha messo in funzione l'idrovora di Marinella. Un sistema sul quale il consorzio di bonifica di via Paci a Sarzana grazie al sostegno di Regione Liguria sta investendo proprio per potenziare il sistema di intervento che consentirà di mettere i sicurezza oltre alla piana di Marinella e Ameglia anche la frazione di Luni Mare grazie al progetto sviluppato dall'ingegnere del consorzio Andrea Bernava e già da qualche settimana in fase di applicazione.

L'altra mattina a seguire le operazioni era presente anche Emilio Ardovino il responsabile provinciale della Protezione Civile sempre molto attento alle varie iniziative promosse dai volontari del soccorso. Al lavoro la squadra dei volontari del Comune di Sarzana diretta da Giovanni Di Maso e Gabriele Bertonati con l'assessore Stefano Torri, il Canale Lunense rappresentato dal presidente Francesca Tonelli, il direttore Corrado Cozzani, il vicepresidente Lucio Petacchi e i tecnici del consorzio di bonifica Andrea Bernava, Cristiano Pastine e Carlo Montani che hanno avviato il sistema idrovoro per poi eseguire sulle sponde del canale Lunense una prova di aspirazione mettendo in funzione le quattro pompe anti allagamento in dotazione alla squadra di Protezione Civile. L'addestramento, iniziato a Marinella, è proseguito con i sopralluoghi all'impianto idrovoro di Luni Mare e alla rete delle acque basse e medie della piana sarzanese, canali di scolo delle acque piovane. Insomma una giornata operativa che ha visto l'impiego di numerosi volontari. Soddisfazione per la riuscita dell'esercitazione è stata espressa dal presidente del Canale Lunense.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 06-04-2021
Pagina 17
Foglio 1

IN ANTICIPO

Oggi iniziano le irrigazioni dei terreni agricoli

Il primo trimestre del 2021 ha registrato valori relativi alle precipitazioni piovose inferiori rispetto alla media degli ultimi 25 anni che si attesta sui 133 mm. È andata persino peggio dell'anno scorso: 53 millimetri caduti da gennaio a marzo nel 2020, contro i 48 millimetri di quest'anno. Dati che hanno convinto il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ad anticipare l'inizio della stagione irrigua, che difatti inizierà oggi 6 aprile, anziché il 21, come originariamente era previsto dal regolamento consortile. Una disponibilità idrica più che necessaria alle aziende agricole, che si trovano ad affrontare un clima caratterizzato da periodi di siccità che mettono a serio rischio le colture. Bisogna irrigare i campi in anticipo. Un altro segno preoccupante dei tempi che cambiano.

M. Puli.

Siccità, il fiume è dimezzato
La secca del Po preoccupa

NONNO PAPERO
VI ASPETTIAMO!

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sette Giorni a Tortona

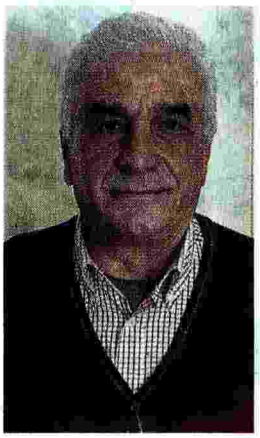
Settimanale

Data 02-04-2021
Pagina 5
Foglio 1

Il presidente del Consorzio Idrico Maurizio Stringa

"Piove poco, pericolo siccità"

Da tempo non piove ma le previsioni indicano pioggia proprio per il prossimo fine settimana, quello pasquale. Vabbè, intanto non si può andare da nessuna parte (tranne che all'estero, e questa è proprio un'anomalia italiana inspiegabile!) e ci accontenteremo di stare in casa. Ma c'è chi guarda al cielo chiedendo piogge non forti ma costanti e questi sono gli agricoltori. Lo scorso anno a fine marzo i millimetri di pioggia caduti in zona erano 112, quest'anno sono 139 e lo scostamento non è tale da non far temere un periodo di siccità. In più nel 2020 si era reduci dalle forti piogge autunnali del 2019 con le alluvioni, mentre quest'anno il terreno ha "solamente" potuto godere delle nevicate di dicembre. In ogni caso la situazione è uguale a quella registrata a fine marzo lo scorso anno: il Curone misurato a Volpedo è poco sopra gli 0,5 metri sul livello idrometrico, così come lo Scrivia, mentre lo scorso anno era a 1 metro. Infine il Po viaggia su 0,5 metri a Guazzora, mentre a fine marzo 2020 era su 1 metro.



Insomma, gli agricoltori temono per la siccità.

E su questo problema abbiamo sentito il presidente del consorzio di II grado Alessandrino Orientale Scrivia, Maurizio Stringa, noto agricoltore di Castellar Guidobono di cui fu anche sindaco. Com'è la situazione? *"Non tragica, ma meritevole di grande attenzione: cipolle e patate ormai sono da innaffiare da una decina di giorni, perché manca l'acqua e questa settimana è iniziato il trapianto dei pomodori, che dovranno essere innaffiati. Quindici, venti centimetri sotto c'è fresco, dovuta alle nevicate, ma il terreno è schiacciato e in superficie l'acqua non c'è. Bisogna sperare nelle piogge, non temporali ma piogge tranquille e continue per alcune ore".* Il suo consorzio, uno dei 4 in provincia, ha sotto di sè ben 12 consorzi di I grado per circa 4.000 ettari, non poco direi. *"Sì, e tra breve si consorzieranno anche Momperone e un consorzio di I grado di Novi che si sta costituendo in questi giorni. Ma i problemi che affrontiamo noi con le rogge non interessano solamente gli agricoltori. Bisogna capire che qui si tratta di «viabilità dell'acqua» a partire dai fossi, per andare alle rogge, agli invasi, ai pozzi ai corsi d'acqua torrentizi, viabilità importante tutto l'anno. Per quanto riguarda gli invasi bisogna crearne di nuovi per due scopi: servono per tenere l'acqua in periodi di siccità come questi, ma servono anche per evitare le alluvioni. Per questo chiedo che tutti i comuni della zona collaborino con noi per trovare i finanziamenti necessari per portare a termine una serie di progetti che servono a non disperdere l'acqua, sia quando questa è abbondante, e quindi evitare alluvioni, sia quando questa è scarsa. Ora vi sono troppe perdite, rivoli che si incanalano un po' dappertutto, ed è un danno per noi agricoltori ma anche per il biosistema".*

Che progetti avete? *"Beh, è ancora presto ma stiamo predisponendo due grandi progetti sia per la pianura tortonese che per le valli, a vantaggio di tutti. Porto un esempio: abbiamo messo mano ai nove chilometri del rio Corsica, che interessa i comuni di Sale, Alluvioni, Isola e Piovera che nel 2019 causò seri danni ad una ventina di famiglie e allagò 170 ettari di terreno.*

Ebbene, con i lavori conclusi da poco tutto ciò non dovrebbe più accadere.

Prima di chiudere, però, vorrei doverosamente ricordare Vincenzino Daffunchio presidente del Consorzio di I grado Bassa Val Curone, scomparso un anno fa a causa del Covid".

Insomma, da alcuni anni i problemi legati alle rogge sono passati in secondo piano anche tra gli amministratori locali, ma è ora di dare loro maggior attenzione perchè quella che è stata chiamata da Stringa come "viabilità dell'acqua" è un'emergenza sempre più impellente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

OK No

Il clima e l'ambiente. Siccità sul versante adriatico della Penisola

MILANO MAR, 06/04/2021

0

Romagna, Marche, Abruzzo e Molise in grave carenza di piogge. Poveri d'acqua il Po e i fiumi emiliani. Pieni i bacini pugliesi e bene i fiumi veneti

Nonostante le recenti piogge, vaste aree di Abruzzo e Molise sono a rischio siccità estrema: ad indicarlo è l'European Drought Observatory e la tendenza è confermata dai dati del rapporto settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche. **Se il bacino di Penne, nell'interno, ha toccato il record dal 2016 nei volumi invasati, a registrare i maggiori decrementi nelle precipitazioni sono le zone costiere (in particolare territori nelle province di Pescara e Chieti)** che, dopo la sofferenza idrica del 2020, continuano a registrare cali che sfiorano il 70% su base mensile.

Il dato è in linea con quanto si registra anche sul resto della dorsale adriatica ad iniziare dall'Emilia-Romagna, dove le zone contermini alla foce del fiume Reno sono largamente sotto la media nelle precipitazioni, conformando i territori meridionali a quanto già registrato l'anno scorso a Nord del corso d'acqua.
Tutti in calo e largamente sotto le portate del periodo sono gli altri fiumi emiliani (fonte: Arpae) con **l'Enza, che tocca il minimo storico a 2,4 metri cubi al secondo (precedente record: 3,9) ed il Secchia, che segna 3,1 metri cubi al secondo contro una media mensile di 31,2**. "I dati confermano l'accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d'acqua, cui si deve rispondere, creando nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia ed una rete in grado di trasferire acqua fra territori che, anche a breve distanza, possono avere condizioni radicalmente diverse" afferma **Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi**, l'Associazione nazionale delle bonifiche e dei consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue.

Il Po in secca

Continua la decrescita delle portate anche nel fiume Po, particolarmente evidente nel mese di marzo, soprattutto a causa dei mancati apporti idrici dai torrenti appenninici: dagli inizi del mese la portata si è quasi dimezzata ed è ben al di sotto della media di periodo (-45%). Continua così, in attesa delle auspicate precipitazioni primaverili, la "magra" del Grande Fiume, nonostante le ricche riserve nevose presenti sull'arco alpino (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po).

Sotto la media i grandi laghi

Diminuiscono anche gli afflussi ai grandi laghi del Nord, mentre aumentano le richieste di prelievo, complici le alte temperature del periodo; i laghi di Iseo e di Como sono sotto media con quest'ultimo al 10,6% di riempimento.
Il totale della riserva idrica invasata nei grandi laghi e negli invasi artificiali padani, nonché sotto forma di neve, è leggermente calato rispetto ad una settimana fa (-3.3%), ma resta superiore alla media del periodo 2006-2020 (+11.8%).

Nel resto d'Italia

Restando al Nord, andamento altalenante dei fiumi piemontesi con Tanaro, Pesio e Sesia in crescita, mentre calano Maira, Stura di Lanzo e Dora Baltea, per altro sempre al top in Val d'Aosta (mc/sec 25 contro una media di 5 metri cubi al secondo).
In Lombardia crolla la portata del fiume Adda, mentre restano in media i corsi d'acqua nel Veneto.
Sono tutti sotto media i principali fiumi toscani con Arno ed Ombrone a meno del 30% delle portate di un anno fa (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana).
Restano stabili i fiumi delle Marche, così come Tevere, Liri-Garigliano e Sacco nel Lazio dove, invece, dopo mesi cala il livello del lago di Bracciano (fonte: Bracciano Smart Lake).

Nel Mezzogiorno

Sulla Campania sono tornate le belle giornate con temperature in aumento e si registrano nuove

VISITACI ANCHE SU:

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

diminuzioni nei livelli idrometrici dei fiumi: il Sele presenta cali uniformi e contenuti, il Garigliano risente della diminuzione soprattutto nel tratto terminale, mentre il Volturno cala in maniera difforme lungo il suo corso; il lago di Conza della Campania e gli invasi del Cilento si segnalano in calo.
Continuano a crescere i livelli degli invasi della Basilicata, raggiungendo + 135,87 milioni di metri cubi sul 2020; restano stabili, ma confortanti le disponibilità idriche nei bacini della Puglia (295,19 milioni di metri cubi in più rispetto al 2020).

Il commento del'Anbi

"Siamo in avvio della stagione irrigua, ancora caratterizzata da forti escursioni termiche pur con temperature in rapido rialzo - chiosa Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - . Lo stato delle disponibilità idriche indica sofferenza, pur lenita dal progressivo scioglimento delle nevi montane, per uno dei "giacimenti" dell'agricoltura italiana di qualità, quale l'Emilia Romagna, dove fondamentale per l'irrigazione si conferma il ruolo del canale Cer. In prospettiva deve indurre a riflessione il trend di crescente aridità lungo la dorsale adriatica, il cui deficit idrico viene aggravato dalla pressione antropica, soprattutto durante i mesi estivi. Per questo - conclude Gargano - sono necessari interventi infrastrutturali, che ristorino il territorio e rispondano all'aumento stagionale di richiesta d'acqua."

leggi anche:
- Clima. Allarme siccità al Nord, rischio deserto in Sicilia
- Anbi: inverno senza piogge, è crisi idrica in tutta la Pianura Padana

immagini

0

Ecologia Milano Anbi Francesco Vincenzi Massimo Gargano Panaro Penne Po Tanaro

LEGGI ALTRI ARTICOLI DI PAGINA ECOLOGIA

06/04/2021 Finanza verde. Idrogeno a rischio per troppi limiti "verdi"? Sarebbe fuori...
06/04/2021 I mari e l'ambiente. Solo sei Paesi presentano i piani per la gestione...
06/04/2021 I mari e l'ambiente. Marevivo lancia la campagna "Adotta una spiaggia"
06/04/2021 I mari e l'ambiente. Al via protocollo d'intesa tra Ami e Assoreti Pmi
06/04/2021 Clima. Il ministro Cingolani: l'Italia è in prima linea su rinnovabili,...
29/03/2021 La "tassonomia" europea apre a metano e nucleare, se riducono le emissioni di...
29/03/2021 Fatevi sotto! Sulle piattaforme social arriva l'ecoquiz del ministero della...
29/03/2021 Venezia. Il Governo ha deciso di allontanare le navi da crociera, approderanno...
29/03/2021 Animalìe. La strage dei batuffoli. Ogni anno in Italia uccisi 25 milioni di...
29/03/2021 Ricerca. Con la mobilità elettrica nel 2030 l'inquinamento delle città crollerà...

CONTATTI

Puoi inviarci un messaggio compilando il form qui sotto.
Risponderemo appena possibile.

Il tuo nome: *

Il tuo indirizzo e-mail: *

Oggetto: *

Messaggio: *

Quiz matematico: *

12 + 3 =

Risolvere questo semplice problema matematico e inserire il risultato. Ad esempio per 1+3, inserire 4.

Invia e-mail

CERCA NEL SITO

Inserisci le chiavi di ricerca:

Cerca

Ricerca avanzata

ACCESSO UTENTE

Nome utente: *

Password: *

Accedi

Richiedi nuova password

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Calabria Economia.it

caffo.store

Consorzio Ionio Catanzarese cercasi start up innovative

6 Aprile 2021

La Calabria grazie anche alle Università in questi ultimi è una fucina nella creazione di start-up. Molti giovani valorizzano il proprio talento e si mettono insieme puntando su questo particolare segmento d'intrapresa.

Il 21 Aprile p.v. sarà la Giornata Mondiale della Creatività e dell'Innovazione e in tale data ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue) cui il Consorzio di Catanzaro è associato, organizzerà il webinar "Il valore dell'acqua 4.0".
L'obbiettivo è creare un "Innovation Hub" virtuale, nel quale offrire al confronto idee innovative ad una platea di riferimento, fatta da Consorzi di bonifica, opinion leaders e mass-media; all'iniziativa sono già stati invitati esponenti del Governo e parlamentari.

Il Consorzio è alla ricerca di start up innovative nei campi di interesse dei Consorzi di bonifica ed irrigazione: salvaguardia idrogeologica, gestione delle acque, ambiente, energie rinnovabili. Le start-up interessate entro il 12 aprile p.v., possono inviare una scheda di presentazione e i relativi contati telefonici ed e-mail oppure recarsi presso gli uffici del Consorzio in via Gironda Veraldi, 12 a Catanzaro e/o telefonare al

CALME cementi

Vaccinazione anti-covid, il Lions Catanzaro Host propone volontari per accelerare la...

Sin dall'inizio della pandemia, il Lions Club Catanzaro Host ha dimostrato una grande sensibilità e attenzione nei confronti delle esigenze-urgenze innescate dal Coronavirus. Raccolta fondi,...

Soroptmist Catanzaro: conclusa la campagna di sensibilizzazione per dire no alla...

Inaugurazione Valentia in Festa 2020 Digital Edition

Lions Club Catanzaro: passaggio della campana da Giuseppe Raiola ad Antonio...

Artisti in corsia. Successo dell'iniziativa realizzata per trasformare in realtà i...

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

3357855667.

L'iniziativa avrà un duplice scopo: testimoniare attenzione a scenari di futuro; creare uno spazio di conoscenza per possibili soluzioni atte a migliorare le attività degli enti consorziali in un quadro di sostenibilità.

Download pdf Stampa articolo

TAGS consorzio ionio calabrese start up innovative

Mi piace 1

Previous article
Promozione e produzione culturale, interventi per un milione di euro

Next article
Molinaro (Lega): "Fincalabra è della Regione Calabria, non di Fratelli d'Italia"

Altre notizie

Promozione e produzione culturale, interventi per un milione di euro

Chi si impegna per valorizzare le bellezze della Calabria, tramite le arti e la creatività, va sostenuto il più possibile. Abbiamo uno straordinario patrimonio...

Zona rossa, Irto incontra imprenditori e commercianti reggini

Tansi: Tropea e Calabria baciate da Dio, non dagli uomini. Ma...

De Magistris: disastro del piano vaccinale.Fatti accaduti a Vibo sono un'assoluta...

Coldiretti Calabria, Aceto: la vittoria di Tropea primo borgo d'Italia da...

Le persone risultate positive al Coronavirus sono 49.101 (+197 rispetto a...

Amarelli (Confindustria Cosenza): ancora tanta incertezza rispetto ad una reale ripartenza

Ferro (FDI): bene ordinanza Spirlì su attività di toelettatura animali da...

Calabria "zona rossa" fino al 21 aprile, l'ordinanza della Regione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AGENZIA DI CANICATTÌ VIA FANFANI 31/33 TEL 0922 738678 | POINT NARO CORSO V. EMANUELE, 123 TEL 0922 956347 | POINT CASTROFILIPPO TEL 349 1709337 | LIRENAS la scelta naturale | NUOVO CLIENTE ?

RN MOTORS SPA | La città è online CanicattiWeb | EIDOS HEALTH CLUB

Findomestic PRESTITO GREEN FINDOMESTIC Vieni a trovarci e scopri
Ci trovi nella nostra agenzia di Canicattì (Ag), Via Giudice Saetta 10, Tel. 0922 831288

Vieni a trovarci e scopri PRESTITO GREEN FINDOMESTIC
Ci trovi nella nostra agenzia di Canicattì (Ag)
Via Giudice Saetta 10, Tel. 0922 831288

LIRENAS la scelta naturale
AGENZIA DI CANICATTÌ VIA FANFANI 31/33 TEL 0922 738678
Vieni a trovarci...
NUOVO CLIENTE ? 30€

In primo piano — Le notizie più lette di canicattiweb

Canicattì: ritrovati cinque cuccioli di cane annegati, un gesto di una violenza inaudita

Canicattì verso la zona rossa

Canicattì, a fuoco capannoni ditta autotrasporti: ingenti i danni (Video)

Mercato sospeso a Canicattì e chiusura cimitero, il sindaco: "previste altre restrizioni"

Prenota adesso questo spazio banner 329 2220005

Servizio gratuito d'informazione di Canicattiweb DOVE LO BUTTO? CLICCA QUI E SCOPRILO

Approvata in Finanziaria la norma per i lavoratori della bonifica

Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie il 6 aprile 2021, alle 06:24 | archiviato in Politica, politica sicilia. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

L'Assemblea regionale siciliana ha approvato l'articolo 73 della Finanziaria regionale con cui si consente il turn over dei dipendenti a tempo determinato dei consorzi di bonifica. Lo rendono noto, Pierluigi Manca, segretario generale Fai Cisl Sicilia, Filippo Romeo, segretario regionale Flai Cgil Sicilia e Enzo Savarino segretario generale Filbi Uil Sicilia, che sottolineano come il voto di ieri rappresenti "una conquista importante per tutti i lavoratori a tempo determinato dei consorzi".

La soddisfazione di Fai Cisl, Flai Cgil e Filbi Uil

"Il turn-over, ovvero la possibilità di transitare nelle fasce di garanzia superiore, al liberarsi dei posti , è una realtà che si concretizzerà con l'approvazione definitiva della finanziaria – aggiungono Manca, Romeo e Savarino – questo risultato è frutto del lavoro svolto da Fai Cisl, Flai Cgil e Filbi Uil in cabina di regia". Il meccanismo previsto dai sindacati è quello delle graduatorie forestali. "Oggi tutti i lavoratori, quando si liberano i posti –

Vieni a trovarci e scopri PRESTITO GREEN FINDOMESTIC
Ci trovi nella nostra agenzia di Canicattì (Ag)
Via Giudice Saetta 10, Tel. 0922 831288
Findomestic
Spazio Pubblicitario

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il presente sito web utilizza cookie tecnici per garantire il corretto funzionamento delle procedure e migliorare l'esperienza di uso delle applicazioni online

Ok!

Cronaca News Terni

Progetto stadio Ternana: "Iter ben avviato e sarà concluso in anticipo"

6 Aprile 2021 Redazione 22 Views Bandecchi, Salvati, stadio, ternana, terni

TERNI – "Siamo costantemente al lavoro, con le nostre strutture tecniche, per arrivare alla definizione della dichiarazione di pubblico interesse relativa al progetto del nuovo stadio Liberati presentato dalla Ternana Spa, prima del termine che la legge ci assegna". **Lo dichiara l'assessore ai lavori pubblici Benedetta Salvati**. "L'amministrazione comunale, come ricorderete, ha ricevuto lo studio di fattibilità del nuovo stadio da parte della Ternana Calcio lo scorso 23 febbraio. Come previsto dalla normativa, entro 90 giorni da quella data il Comune è chiamato a dichiarare il pubblico interesse della proposta. Si tratta di una procedura articolata perché coinvolge diversi soggetti istituzionali, oltre ai nostri stessi tecnici, con passaggi e tempistiche obbligate, proprie degli iter amministrativi".

"Proprio perché siamo consapevoli dell'importanza del progetto per lo sviluppo della città – continua l'assessore Benedetta Salvati – **abbiamo dato avvio immediatamente alla procedura affinché si svolgesse nei tempi previsti e secondo le regole**. Oltre questo, riteniamo importante che tutto avvenga nella massima trasparenza e condivisione. Pensiamo

Youtube Video

Think Thank

Narni News Think Thank

La Narni post covid fra il rilancio riuscito e i soliti bastian contrari

11 Luglio 2020 Redazione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

perciò che sia doveroso tenere informati i cittadini, insieme ai diretti interessati, su come si sta svolgendo la procedura. Con una delibera di Giunta, su impulso del sindaco Leonardo Latini, subito dopo la registrazione a protocollo dello studio di fattibilità, è stato nominato come Responsabile Unico (RUP) del Procedimento il dirigente della direzione lavori pubblici del Comune di Terni, l'architetto Piero Giorgini".

"Il 9 marzo, in sede di conferenza dei Dirigenti, il RUP ha illustrato ai colleghi il progetto e il cronoprogramma del procedimento amministrativo che porterà alla dichiarazione di pubblico interesse dell'opera; il 10 marzo è stata firmata la determina dirigenziale per la costituzione dei gruppi di lavoro (il gruppo di lavoro dei lavori pubblici; il gruppo di lavoro interdirezionale a supporto del RUP per la redazione del parere generale). L'11 marzo la documentazione è stata condivisa con tutte le direzioni interessate insieme alla richiesta di elaborazione di un parere con eventuali indicazioni e /o prescrizioni entro e non oltre il 30 marzo. Ed in effetti i pareri e le prescrizioni delle direzioni comunali sono arrivati entro la data prevista ed acquisiti agli atti".

"Il 12 marzo abbiamo provveduto alla convocazione della conferenza di servizi alla quale sono stati chiamati a partecipare la Sovrintendenza per gli aspetti archeologici, i Vigili del Fuoco, la Regione Umbria, il CONI, RFI (per le questioni riguardanti la rete ferroviara), il Consorzio di Bonifica, AUSL, ARPA, SII, AURI, ASM, UDG, Terni Reti, le società delle telecomunicazioni e il proponente. Si tratta di un notevole numero di soggetti tutti in qualche modo coinvolti in questo grande progetto: ognuno di loro dovrà fornire le risposte e i pareri richiesti sullo studio di fattbilità entro il 26 aprile (45 giorni di tempo). Alcuni di questi pareri, peraltro, sono già stati acquisiti".

"Alla scadenza del termine del 26 aprile, nei giorni immediatamente successivi, quando avremo raccolto tutti i pareri e le prescrizioni, saremo in grado di firmare la determina di approvazione degli esiti della conferenza di servizi e procedere alla predisposizione della delibera di giunta con la proposta al consiglio comunale. A questo punto sarà predisposta la delibera del consiglio comunale con la dichiarazione di pubblico interesse, discussa nelle commissioni competenti e, infine, approvata in consiglio comunale entro la metà del prossimo mese di maggio".

A seguito della dichiarazione di pubblico interesse il proponente, ovvero la società Ternana Calcio, dovrà presentare al Comune il progetto definitivo che poi, come noto, avrà necessità di autorizzazioni anche di competenza regionale. "Come dicevo – conclude l'assessore Benedetta Salvati – **l'iter assegnato dalla legge al Comune di Terni relativamente a questo progetto è articolato, ma è ben avviato**. Ringrazio tutti i nostri tecnici e le strutture che se ne stanno occupando con grande professionalità ed entusiasmo".

Potrebbe anche interessarti

Terni, perdite nella rete idrica: Nuovi lavori della Sii a Borgo Bovio

29 Novembre 2017

Terni, tre giornalisti cacciati da Teleterni, insorgono Assostampa e Ordine

4 Dicembre 2019

Calcio alla Narnese arriva un altro bomber: Ayoub Zahr, 21enne con 35 gol in meno di due stagioni

19 Agosto 2020

NARNI – La cultura del lamento va di moda anche in questa strana estate covidiana. Narni, soprattutto al centro storico,

Filo Diretto

Filo Diretto | Narni

Città della Conca, Bruschini (FI): "Subito un Consiglio comunale congiunto Narni-Terni"

18 Febbraio 2021 Redazione

NARNI – "Raccogliamo le proposte del sindaco De Rebotti su la costituzione di un "laboratorio della conca ternana" da concretizzarsi attraverso

Sponsor

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti".Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa. Se invece prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. OK Leggi informativa

SHOWROOM CERAMICHE – ARREDO BAGNO
MATERIALI

ARIANNA 2002
8 GIORNI - 7 NOTTI
Imbarco a Genova Febbraio 2021
MSC CROCIERE

APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE
NAUTICA VELA E/O MOTORE
ENTRO 12 MIGLIA E SENZA LIMITI DALLA COSTA
FORMULA WEEK-END O SERALE

L'idrovora salva la piana di Marinella dall'allagamento, ma è un'esercitazione

Simulazione della Protezione civile in stretto contatto con il Consorzio Canale Lunense.

Tutte le informazioni sulla Raccolta Differenziata
ACAM ambiente Gruppo Iren

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Martedì, 06 Aprile 2021 09:22

Tweet Mi piace 0

L'idrovora di Marinella entra in funzione e scolma acqua in mare per salvare l'abitato e la piana agricola dagli allagamenti.

Parliamo della simulazione di emergenza organizzata sabato mattina, vigilia di Pasqua, dalla Protezione civile del Comune di Sarzana in stretto contatto con il Consorzio Canale Lunense, l'ente di bonifica, gestore delle macchine idrauliche per il sollevamento dell'acqua, tra l'altro in fase di potenziamento grazie a risorse della Regione Liguria.

Una prova di sintonia operativa, la prima del genere in Val di Magra, che ha assunto in particolare l'aspetto della formazione delle squadre dei volontari in funzione del contrasto a situazioni di pericolo idrico e di pubblica calamità causate dal maltempo.

Alla testa della Protezione civile di Sarzana, presente con un ampio schieramento di uomini (ne conta in tutto una cinquantina) e la colonna dei mezzi al completo, i coordinatori Gabriele Bertonati e Giovanni Di Maso, l'assessore Stefano Torri e il responsabile provinciale Emilio Ardovino. Il Canale Lunense ha illustrato la sua attività per contenere gli effetti delle alluvioni con il presidente Francesca Tonelli, il direttore Corrado Cozzani, il vicepresidente Lucio Petacchi e i tecnici Andrea Bernava, Cristiano Pastine e Carlo Montani.

L'addestramento, iniziato a Marinella, è proseguito con i sopralluoghi all'impianto idrovoro di Luni Mare e alla rete delle acque basse e medie della piana sarzanese, canali di scolo delle acque piovane. Una giornata operativa che segue la recente esercitazione, svolta anche questa in sinergia tra Comune e Consorzio, sulle sponde del Canale Lunense per mettere a punto l'utilizzo di quattro nuove motopompe antiallagamento della Protezione civile.

Stefano Torri, assessore alla Protezione civile del Comune di Sarzana, osserva: "L'esercitazione di formazione svolta a

CHIAMACI PER DIMISSIONI, VISITE
E RICOVERI IN STRUTTURE SANITARIE
0187 702121

DLTM
DISTRETTO LIGURE
DELLE TECNOLOGIE MARINE
CONSORZIO
TECNOMAR
LIGURIA
e... Business
Via delle Pianazze, 74 - 19136 La Spezia
Tel. 0187.1862356 - Fax 0187.1868353
Web: www.dltm.it

CNA
Sede La Spezia
Via Padre Giuliani 6 - La Spezia
Telefono: (+39)0187/598080
Fax: (-39)0187/598081
Email: Informazioni: laspezia@cna.it

Pannelli
solari

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Marinella è un importante strumento di prevenzione e preparazione alle situazioni di emergenza. Tengo a sottolineare la crescita della squadra di Protezione civile di Sarzana, un gruppo con un bel mix di esperienza e voglia di fare, sempre in formazione continua. Ringrazio infine il Consorzio Canale Lunense ribadendo l'importanza di operare a stretto contatto, obiettivo colto dall'amministrazione Ponzanelli".

Esercitazione di Marinella promossa a pieni voti anche da Emilio Ardovino, responsabile provinciale della Protezione civile, che non ha voluto mancare all'aggiornamento riguardante le idrovore. Lo ha definito un passaggio molto importante nell'ambito della preparazione dei volontari alle emergenze. E su questa falsariga, ha proposto inoltre un accordo Protezione civile-Canale Lunense di informazione della cittadinanza.

Soddisfazione per la riuscita dell'esercitazione è stata espressa a fine mattinata anche da Francesca Tonelli, presidente del Consorzio Canale Lunense. "Desidero ringraziare – ha detto – tutti i volontari partecipanti all'evento di formazione e la Protezione civile di Sarzana con la quale abbiamo avviato una proficua collaborazione per meglio conoscere e operare sulle difficoltà idrauliche del territorio. Abbiamo colto con interesse l'ipotesi di estendere questa attività ad altri comuni del comprensorio consortile, tutti in prima linea nell'affrontare le emergenze".

È GRATIS! Compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna stampa.

Gazzetta della Spezia & Provincia non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio con una piccola donazione. GRAZIE

Donazione

Autore Redazione Gazzetta della Spezia

Vota questo articolo (0 Voti)

dimensione font | Stampa | Email | Commenta per primo!

...

Tweet Mi piace 0

Categoria Cronaca Sarzana

Ultimi da Redazione Gazzetta della Spezia

Coronavirus in Liguria: 5 ospedalizzati in più e un solo...

Lunedì, 05 Aprile 2021 19:02 cronaca

I nuovi casi sono 402 Leggi tutto

Redazione Gazzetta della Spezia

Manrico Benevelli dal Valdimagra Group alla guida del "vivaio" della...

Lunedì, 05 Aprile 2021 18:25 pallavolo

Rinforzo di spessore enorme alla Trading Logistic Spezia Leggi tutto

Redazione Gazzetta della Spezia

Continua lettura nella stessa categoria:

« Sarzana, controlli anticrimine e di prevenzione anticontagio interforze nel fine settimana

Lascia un commento

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Confartigianato LA SPEZIA
Vuoi aprire un'azienda?

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA
LA SPEZIA

Studio Legale Dall'Ara
Diritto Civile- Diritto del Lavoro
Diritto Commerciale
Via Massimo D'Azeglio n.25
19122 La Spezia
tel./fax 0187 739282
e-mail: studio@dallara.info
pec: emanuela@pec.dallara.info

Gazzetta Della...
36.970 "Mi piace"
Mi piace

Gazzetta Della Spezia
5 minuti fa
GAZZETTADELLASPEZIA.IT
L'idrovora salva la ...
Cronaca e notizie la Spez...
Mi piace Commenta Condividi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Noi CONTENUTO RISERVATO AGLI ABBONATI

Mantova » Cronaca

A Mantova quattro mesi quasi senza piogge: è allerta siccità

Fiumi come d'agosto, timori per le semine. Idro ed Iseo già a secco, i Consorzi anticipano le irrigazioni, solo il Garda è pieno. Liberate dalla sabbia le pompe idrovore

FRANCESCO ROMANI
05 APRILE 2021

MANTOVA. Quattro mesi, di fatto, senza importanti piogge e con due soli episodi, il 25 dicembre e il 10 febbraio, a rompere una prolungata siccità che dura dal 10 di dicembre. All'appello mancano poco meno di cento millimetri di precipitazioni, con la terra riarsa e difficoltà per le semine primaverili, le più importanti dell'anno. I fiumi sono ormai in secca, come pur i laghi Idro ed Iseo, al contrario del Garda, che al momento non ha problemi, avendo la disponibilità del 95% dell'invaso.

ORA IN HOMEPAGE

Mantova, il 7 aprile di nuovo a scuola: ma solo fino alla prima media
NICOLA CORRADINI

Le Regioni chiedono al governo una road map: «Se i dati migliorano riaperture dal 20 aprile»

A Mantova il 4 e 5 aprile 67 nuovi contagi: ecco i casi comune per comune

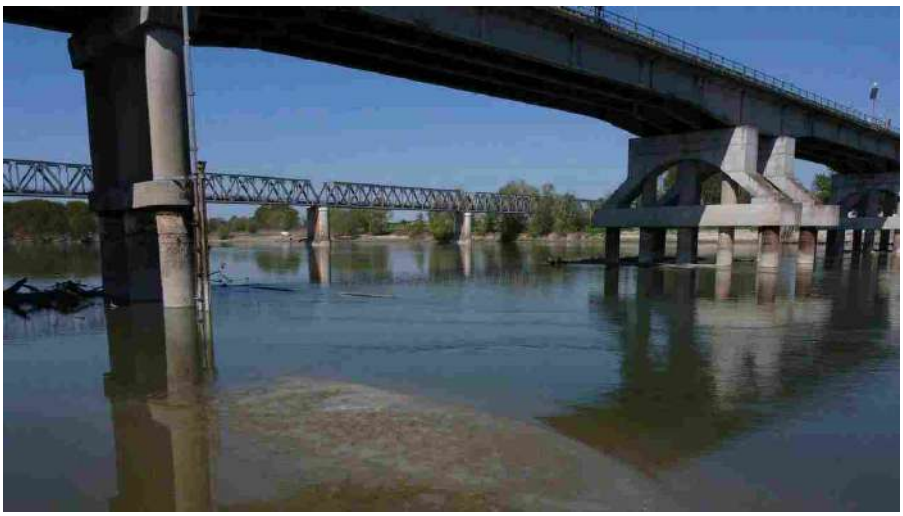
MEB MODA E BEAUTY

Federica Brignone: "I miei piccoli gesti tra ambiente e resilienza"
DI SILVIA LUPERINI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Con il meteo, l'hanno imparato a loro spese gli agricoltori negli ultimi decenni, bisogna andare sempre più cauti. Le modifiche climatiche hanno portato a concentrare le precipitazioni in brevi periodi, che intervallano prolungate siccità. Quelli che tradizionalmente erano i mesi più piovosi, l'autunno e la primavera, si stanno mostrando avari di pioggia. La natura fa fatica ad abituarsi e i tradizionali tempi e cicli delle coltivazioni ne risentono.



consigli.it La guida allo shopping del Gruppo Gedi

OFFERTE TECH
Ogni giorno i migliori prodotti in offerta su Amazon

Echo Dot, altoparlante intelligente con Alexa
VAI ALL'OFFERTA

OFFERTE
Le offerte sui migliori prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno

Lysoform On the Go gel igienizzzante mani a 2,99 euro
VAI ALL'OFFERTA

Aste Giudiziarie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Basti dire che nei due mesi dove statisticamente si concentrano le piogge nella nostra provincia, ottobre e novembre sono caduti lo scorso anno rispettivamente 36 e 0,4 millimetri contro i 68 e 63 attesi. La siccità prolungata (a settembre erano piovuti 18 millimetri contro i 54 attesi) è stata interrotta da piogge torrenziali nella prima decina di dicembre. In quattro giorni sono caduti 100 millimetri, il doppio della media di tutto il mese alleviando la carenza d'acqua.

Se gennaio è stato nella media, febbraio e soprattutto marzo sono stati siccitosi rispettivamente con 22 e 2 millimetri contro i 41 e 47 attesi.

Complessivamente all'appello mancano circa 100 millimetri. Le alte temperature che hanno superato i 20 gradi a fine febbraio ed i 26 a fine marzo, con scarsa umidità hanno aumentato l'effetto di disidratazione dei terreni. Un rischio per le semine primaverili, fra tutte quelle del mais, che attendono dai Consorzi di Bonifica l'acqua per irrigare.

Appartamenti San Benedetto Po Via Ferri n.66 - 11954

Goito - 3796

Tribunale di Mantova

Necrologie

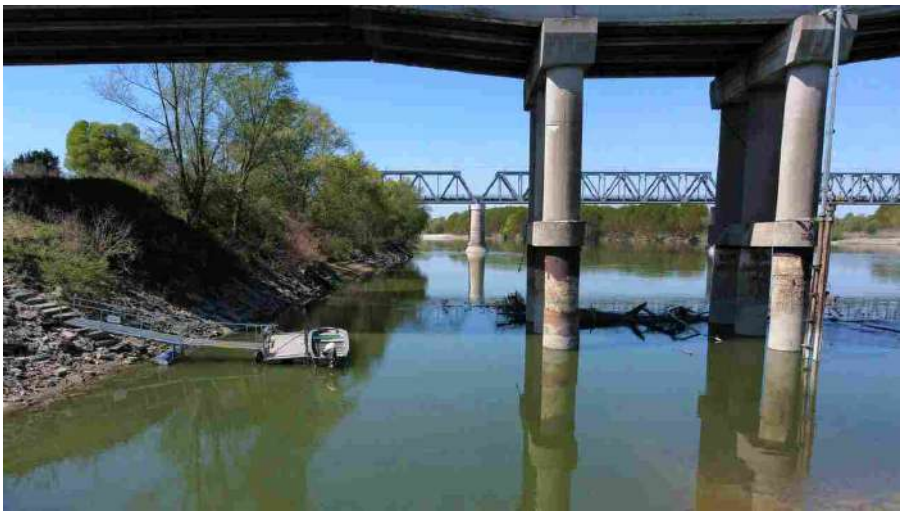
Bosi Lilia
Mantova, 6 aprile 2021

Sganzerla Eleonora
Serravalle a Po, 6 aprile 2021

Piva Massimo
Mantova, 6 aprile 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



La situazione al momento è buona per il lago di Garda, dove i livelli sono al 95% del riempimento e il deflusso è a 65 metri cubi al secondo. Una garanzia che ha permesso ai Consorzi che derivano l'acqua del Benaco, il Garda Chiese e il Consorzio Terre del Mincio, di anticipare al primo aprile il via alle irrigazioni- «Abbiamo iniziato ad invasare la rete dei canali - spiega il direttore del Terre del Mincio **Elide Stancari** - anche nel Destra Mincio dove la concessione parte dal 15 aprile». Anche nel Terre dei Gonzaga si è anticipata la stagione. «Deriviamo dal Po - dice la presidente **Ada Giorgi** - e dobbiamo liberare le pompe di Boretto dalla sabbia. Ma intanto partiamo».

Il Po è sprofondato a -166 centimetri sotto lo zero a Borgoforte e a -229 a Boretto, di fronte a Viadana. Una situazione sempre più frequente nelle primavere che stanno diventando sempre più calde e asciutte con valori dei fiumi estivi. E con i Consorzi di Bonifica che iniziano a chiedere alla Regione di anticipare le stagioni dell'irrigazione.

Tag

Siccità Meteo

PER APPROFONDIRE

Le previsioni del tempo per Pasqua e Pasquetta a Mantova

A Mantova primavera in anticipo e smog alle stelle

IGOR CIPOLLINA

A Mantova weekend con nuvole e pioggia

Filippini Maria

Goito, 6 aprile 2021

Abati Alessio

Mantova, 06 aprile 2021

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Meda Raffaello Sanzio

Appartamenti Lucca Sorbano del Vescovo

Trova tutte le aste giudiziarie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la cookie policy.

Ultimo aggiornamento: 6/04/2021 10:27 |Ingressi ieri: 44.341 (google Analytics)

RADIO SEISEI VINTAGE FM 102.100 grandi successi del passato

#gonews.it®
Giornale Orario | Toscana
martedì 6 aprile 2021 - 10:47

RADIO SEISEI VINTAGE FM 102.100 grandi successi del passato

Argine sistemato alle Lame dell'Elsa, tra Barberino e Poggibonsi

06 Aprile 2021 10:27 Attualità Barberino Tavarnelle

Facebook Twitter WhatsApp E-mail Mi piace 0

Si è concluso l'intervento sul Fiume Elsa nel comune di Barberino Tavarnelle, in loc. Le Lame, subito fuori dal comune di Poggibonsi, realizzato dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno.

Si è trattato di un intervento urgente concordato con il Genio Civile, volto alla realizzazione di una coronella arginale per la messa in sicurezza delle aree

ENHANCED BY Google

gonews.tv Photogallery

[Siena] Vax Unit Siena, un team multidisciplinare per gestire le vaccinazioni

Il sondaggio della settimana

Pasqua in zona rossa, dove la trascorrerai?

- In casa (isolamento/quarantena)
- Da parenti e amici
- All'estero

Vota

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Ascolta la Radio degli Azzurri

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

limitrofe; stabilizzata la situazione si dovrà valutare l'eventuale completo rifacimento dell'argine.

"Ancora una volta questo Consorzio di Bonifica si dimostra attento alla risoluzione rapida ed efficace delle piccole e grandi criticità localizzate – spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino – Sull'Elsa e nel Chianti sono centinaia gli interventi di manutenzione incidentale che, grazie alla sinergia positiva con la Regione Toscana, si riesce ad attivare per risolvere problemi idraulici che possono mettere a rischio abitazioni e campi coltivati".

Fonte: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

Tutte le notizie di Barberino Tavarnelle

<< Indietro

Taboola Feed

Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo Aprile -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

RADIO UFFICIALE
Radio Lady ON AIR FM 97.700-102.100
scarica l'App
dab+

pubblicità

Newsletter

Iscriviti alla newsletter quotidiana di gonews.it

Ogni giorno alle 19 le notizie più importanti

Ho letto e accetto i termini e le condizioni

Indirizzo email:

Il tuo indirizzo email

Iscriviti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QN LA NAZIONE

Data 06-04-2021
Pagina
Foglio 1

Pubblicato il **6 aprile 2021**

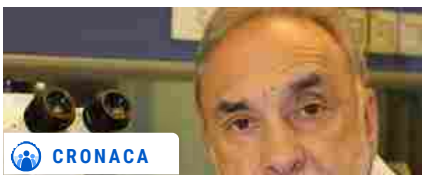
L'ESERCITAZIONE

Ok la prova anti-allagamento Avviato l'impianto idrovoro

A verificare il sistema di pompaggio personale della Protezione civile e del Canale Lunense

Una prova generale per mantenere in funzione l'attrezzatura e ben "allenati" i volontari. Nella speranza che resti sempre e soltanto una esercitazione alcuni componenti della Protezione Civile del Comune di Sarzana insieme allo staff del Canale Lunense ha messo in funzione l'idrovora di Marinella. Un sistema sul quale il consorzio di bonifica di via Paci a Sarzana...

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



"Ecco la cura a casa contro il Covid. AstraZeneca? Rischio molto basso"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Data 06-04-2021
Pagina
Foglio 1 / 3

Nutrie, collaborazione tra Consorzio di Bonifica e Polizia provinciale per monitoraggio e contenimento

I dati emersi dal monitoraggio indicano che la proliferazione e i danni provocati rimangono ingenti

06 APRILE 2021

FERRARA. "Dobbiamo tenere alta l'attenzione sul tema delle nutrie che continuano a mettere a rischio le colture del territorio e la sicurezza dei cittadini". Lo afferma il neo presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Stefano Calderoni, analizzando i dati forniti dalla Polizia Provinciale nell'ambito del progetto di monitoraggio sugli animali fossori, condiviso da diversi anni tra i due Enti.

ORA IN HOMEPAGE

Ferrara, navetta per l'hub della Fiera. Scuola, da domani più bus

GIAN PIETRO ZERBINI

Noi **Ristorazione, crollo del 75% degli incassi a Ferrara. Una Pasqua amara senza le aperture**

GIAN PIETRO ZERBINI

Il Veneto passa in zona arancione e a Occhiobello riaprono i parchi pubblici

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

045680

Aste Giudiziarie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"La situazione è allarmante soprattutto dal punto di vista della sicurezza idraulica, ma anche che per i costi che il Consorzio deve sostenere per le opere di ripristino di argini e canali, che finiscono per ricadere sugli oneri pagati da imprese, aziende agricole e cittadini. D'altra parte i dati della Polizia Provinciale, raccolti nel corso del monitoraggio coordinato dall'Assistente Scelto Marco Ravaglia – a seguito di un corso specifico di formazione sulla georeferenzazione – parlano chiaro: su oltre 110 chilometri di sponde ispezionate sono state censite oltre 1200 tane e in alcuni tratti è stata riscontrata una densità di addirittura di una tana attiva ogni 9 metri. Indicazioni importantissime per delineare la situazione, comprendere appieno la gravità dei danni e pianificare gli interventi

"Se dividiamo i chilometri ispezionati – continua Calderoni - col numero delle tane individuate dalla Polizia provinciale, peraltro in difetto perché impossibile accertarle tutte per la presenza della vegetazione rigogliosa, si capisce perfettamente l'entità incontrollabile del fenomeno. Per questo il Consorzio ha scelto di moltiplicare le risorse messe a disposizione per sostenere progetti sperimentali di contenimento proposti dalle pubbliche amministrazioni, che

Appartamenti via Viola Liuzzo n.29 - 81000

Appartamenti via Viola Liuzzo n.29 - 57750

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Necrologie

Rossi Flavia
Ferrara, 6 aprile 2021

Brizzi Silvia
Tresigallo, 6 aprile 2021

Berveglieri Adolfo
Porotto, 6 aprile 2021

Passerini Massimo
Quartesana, 03 aprile 2021

Carpeggiani Lidia
Ferrara, 3 aprile 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

potranno andare di pari passo alle azioni sin qui utilizzate. Essenziale sarà continuare a fare squadra con la Polizia Provinciale e le amministrazioni per tutelate il territorio dai danni causati alle arginature, alle colture e dunque ai redditi delle aziende agricole. Inoltre – conclude il presidente del Consorzio – la maggior parte della rete viaria di questa provincia ha almeno un corso d'acqua che scorre al margine della strada. Questo significa che l'incolumità degli gli agricoltori che percorrono con i loro mezzi il piano di campagna nei pressi di corsi d'acqua e tutti i veicoli che transitano sono costantemente a rischio e dobbiamo impedire a tutti i costi il peggio".

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti Cesano Maderno Cassina Savina, Via San Bernardo/Via Sandro Pertini

Bolzano Europa 474 mq,

Trova tutte le aste giudiziarie

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OglioPoNews
Il quotidiano online del Casalasco-Viadanese

AMBIENTE | Oggi alle 13:30 Commenta

Navarolo, tre importanti interventi tra San Matteo e Squarzanella

In tale contesto il Consorzio sta portando a compimento i lavori di realizzazione del Centro di documentazione presso l'ex centrale termica dello stabilimento idrovoro di san Matteo delle Chiaviche.

Gli amministratori del Consorzio di Bonifica Navarolo, con a capo il presidente Guglielmo Belletti e i vice presidenti Luigi Ardenghi e Piercarlo Barilli, comunicano che sono giunti al termine i lavori di realizzazione di due significativi interventi sul comprensorio, progettati dal personale consortile, che ne ha

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

curato anche l'affidamento e la direzione dei lavori; in particolare:

***Valorizzazione del tratto di Sorgive compreso tra via Ghetto e via Trieste nella frazione di San Matteo delle Chiaviche in comune di Viadana con formazione di pista ciclo-pedonale*":**

L'intervento ha permesso di raggiungere una duplice finalità: il ripristino di una corretta funzionalità idraulica mediante il riescavo e consolidamento di un importante tratto del Canale Sorgive, nonché la realizzazione, su un argine del canale a fianco al medesimo, di una pista ciclabile attrezzata ed in sicurezza.

Il progetto, realizzato grazie anche all'importante finanziamento da parte del GAL "*Terre del Po*" e con la compartecipazione del comune di Viadana all'interno delle iniziative istituzionali denominate Sistema della rete della valorizzazione delle vie d'acqua", ha inteso con questo intervento rispondere non solo alle esigenze istituzionali di manutenzione dei canali, ma, mediante la realizzazione della ciclabile, anche alla sicurezza nonché alla fruibilità dei percorsi naturali lungo i canali stessi.

Certamente l'intervento è pregevole non solo dal punto di vista idraulico ma anche sul versante del decoro dell'abitato e della fruizione degli spazi della frazione. L'importo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

progettuale è di 94.000 euro.

Il canale Sorgive a San Matteo prima e dopo l'intervento

Il secondo intervento portato a compimento, finanziato in questo caso dal GAL "*Oglio Po*", nell'ambito degli investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, è consistito nel ***Recupero strutturale e funzionale della chiavica Squarzanella e di altre minori del canale Navarolo in comune di Sabbioneta.***

Trattasi del recupero, negli aspetti strutturali e funzionali, di alcuni significativi manufatti idraulici. Tra questi alcune chiaviche presenti in sponda destra del canale Navarolo, in comune di Sabbioneta. Oltre a ripristinare la funzione idraulica di tali manufatti l'intervento vuole sensibilizzare e far comprendere alle giovani generazioni l'importanza economica e sociale che le vie d'acqua, rappresentate dalla fitta rete di canali naturali e artificiali, hanno rappresentato e rappresentano per il nostro territorio.

Tutti questi manufatti sono ubicati in via Campetti di Sabbioneta, in prossimità del confine tra questo comune con quello di Viadana e in prossimità della frazione appunto di Squarzanella.

È bene sottolineare che le strutture oggetto del recupero

Ogliopo News

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACA

Una simulazione con la Protezione Civile e il Consorzio del Canale Lunense

L'esercitazione: idrovora in funzione per salvare Marinella dall'allagamento

martedì 06 aprile 2021

SARZANA - L'idrovora di Marinella entra in funzione e scolma acqua in mare per salvare l'abitato e la piana agricola dagli allagamenti. Parliamo della simulazione di emergenza organizzata sabato mattina, vigilia di Pasqua, dalla Protezione civile del Comune di Sarzana in stretto contatto con il Consorzio Canale Lunense, l'ente di bonifica, gestore delle macchine idrauliche per il sollevamento dell'acqua, tra l'altro in fase di potenziamento grazie a risorse della Regione Liguria. Una prova di sintonia operativa, la prima del genere in Val di Magra, che ha assunto in particolare l'aspetto della formazione delle squadre dei volontari in funzione del contrasto a situazioni di pericolo idrico e di pubblica calamità causate dal maltempo.

Alla testa della Protezione civile di Sarzana, presente con un ampio schieramento di uomini (ne conta in tutto una cinquantina) e la colonna dei mezzi al completo, i coordinatori **Gabriele Bertonati** e **Giovanni Di Maso**, l'assessore **Stefano Torri** e il responsabile provinciale **Emilio Ardovino**. Il Canale Lunense ha illustrato la sua attività per contenere gli effetti delle alluvioni con il presidente **Francesca Tonelli**, il direttore **Corrado Cozzani**, il vicepresidente **Lucio Petacchi** e i tecnici **Andrea Bernava**, **Cristiano Pastine** e **Carlo Montani**.

L'addestramento, iniziato a Marinella, è proseguito con i sopralluoghi all'impianto idrovoro di Luni Mare e alla rete delle acque basse e medie della piana sarzanese, canali di scolo delle acque piovane. Una giornata operativa che segue la recente esercitazione, svolta anche questa in sinergia tra Comune e Consorzio, sulle sponde del Canale Lunense per mettere a punto l'utilizzo di quattro nuove motopompe antiallagamento della Protezione civile.

Stefano Torri, assessore alla Protezione civile del Comune di Sarzana, osserva: "L'esercitazione di formazione svolta a Marinella è un importante strumento di prevenzione e preparazione alle situazioni di emergenza. Tengo a sottolineare la crescita della squadra di Protezione civile di Sarzana, un gruppo con un bel mix di esperienza e voglia di fare, sempre in formazione continua. Ringrazio infine il Consorzio Canale Lunense ribadendo l'importanza di operare a stretto contatto, obiettivo colto dall'amministrazione Ponzanelli".

Esercitazione di Marinella promossa a pieni voti anche da Emilio Ardovino, responsabile provinciale della Protezione civile, che non ha voluto mancare all'aggiornamento riguardante le idrovore. Lo ha definito un passaggio molto importante nell'ambito della preparazione dei volontari alle emergenze. E su questa falsariga, ha proposto inoltre un accordo Protezione civile-Canale Lunense di informazione della cittadinanza.

Soddisfazione per la riuscita dell'esercitazione è stata espressa a fine mattinata anche da Francesca Tonelli, presidente del Consorzio Canale Lunense. "Desidero ringraziare – ha detto – tutti i volontari partecipanti all'evento di formazione e la Protezione civile di Sarzana con la quale abbiamo avviato una proficua collaborazione per meglio conoscere e operare sulle difficoltà idrauliche del territorio. Abbiamo colto con interesse l'ipotesi di estendere questa attività ad altri comuni del comprensorio consortile, tutti in prima linea nell'affrontare le emergenze".

Approfondimenti

Cucciolo di capriolo cade nel Canale Lunense, lo salvano i Vigili del Fuoco

La bonifica delle "terre basse" di Liguria e i dedali del Canale lunense in "Presa diretta"

DAL 7 AL 19 APRILE -50% SFOGLIA IL VOLANTINO BASK

I NOSTRI BLOG
GRIF HOUSE di Giovanni Porcella
SAMPLACE di Maurizio Michieli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito contribuisce alla audience di CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE TV

Covid, Sileri: «Possibili riaperture solo dopo il 30 aprile»

[redacted]

L'articolo di ieri più letto

Insegnanti indignati scrivono a Giani

Sono 50 i professori del Liceo Volta che criticano le modalità adottate per la messa in quarantena dei docenti

Programmazione CINEMA

FARMACIE DI TURNO

Qui Blog di Gianni Micheli

Un'amica di nome Ottavia Piccolo

NEW PAGINE ALLEGRE

Attualità MARTEDÌ 06 APRILE 2021 ORE 11:21

Cede un argine, intervento urgente sull'Elsa

Tweet

Su segnalazione del Genio civile, è stato risistemato un tratto in località Le Lame

BARBERINO TAVARNELLE — Al confine tra i Comuni di Poggibonsi e Barberino Tavarnelle **il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno** è intervenuto con rapidità per risolvere una situazione che poteva diventare rischiosa.

Il **fiume Elsa** aveva completamente asportato un tratto di sponda, mettendo a rischio inondazione la zona. Una parte della riva era scomparsa, inghiottita dalle acque che stavano intaccando i campi circostanti. Tutto questo nella zona **de Le Lame, alle porte di Poggibonsi,** ma già in provincia di Firenze, nel Comune di Barberino Tavarnelle.

Su richiesta del **Genio civile,** il Consorzio è intervenuto rapidamente costruendo una barriera protettiva. Saranno poi le successive osservazioni dei tecnici che determineranno le valutazioni per la sicurezza idraulica. Se sarà necessario verrà costruito un nuovo argine a protezione dell'area.

Un intervento immediato per garantire sicurezza al corso d'acqua, che è considerato una risorsa da sfruttare in chiave naturalistica con il nascente Contratto di fiume, da tutti i territori circostanti.

"Azione" lancia proposte per i corsi d'acqua
Il "Sentierelsa" in sicurezza
Maltempo, chiuso il ponte sull'Elsa a Cusona

Fotogallery

Ultimi articoli Vedi tutti

Attualità

Cede un argine, intervento urgente sull'Elsa

Attualità

Buoni spesa per dare una mano a chi non ce la fa

Attualità

Mascherine per i residenti di Casole e Pievescola

Attualità

Insegnanti indignati scrivono a Giani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

EMILBANCA BCC CREDITO COOPERATIVO

Primo Piano | Unione Comuni dell'Appennino | S.Benedetto Val di Sambro,

S.BENEDETTO VAL DI SAMBRO – Dissesto idrogeologico, si continua ad investire sulla sicurezza

Eseguiti nel Comune interventi per una somma complessiva di € 165.000 finalizzati ad aumentare il livello di sicurezza di corsi d'acqua ed infrastrutture, mentre altri per € 460.000 partiranno nei prossimi mesi.

Scritto da: **Redazione** - 6 Aprile 2021

45 0

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

RENONEWS SOCIAL

3,726 Fans LIKE

245 Followers SEGUI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nei giorni scorsi sono terminati i lavori di messa in sicurezza di via Firenze, a Madonna dei Fornelli, per un importo complessivo di € 91.612,53. Un intervento importante costituito da un muro di sostegno che poggia su pali di fondazione la cui funzione è quella di fermare lo scivolamento della strada comunale. L'infrastruttura viaria è molto importante poiché collega le frazioni di Madonna dei Fornelli con quelle di Qualto e Montefredente.

A seguito dei lavori di consolidamento la strada è stata anche allargarla permettendo all'amministrazione comunale di incrementare i parcheggi in centro al paese con altri 12 posti auto, importanti soprattutto per le attività commerciali della zona.

Con la recente conclusione dei lavori su via Firenze, ammontano a tre gli interventi realizzati, tra l'autunno e l'inverno scorsi, nel Comune di San Benedetto Val di Sambro, per un importo complessivo di 165.000 €, opere che contribuiscono a garantire il livello di sicurezza delle infrastrutture stradali e dei corsi d'acqua.

Agli interventi sopra descritti si devono aggiungere il ripristino dell'attraversamento stradale sul Rio Maggio a San Benedetto Val di Sambro, per un importo di 25.000 €, che soprattutto durante gli eventi eccezionali provocava la fuoriuscita del Rio Maggio e, spesso, anche del Torrente Sambro. La sistemazione delle briglie lungo il torrente Savena da parte del Consorzio di Bonifica Renana per un importo di 50.000 €, nel tratto a monte del lago di Castel dell'Alpi, interventi questi che da tempo occorreva realizzare proprio per limitare l'apporto di materiale solido all'interno del lago, causa principale dell'interramento dello stesso.

Nei prossimi mesi sono in programma altre opere tra cui un ulteriore intervento di sistemazione delle briglie lungo il torrente Savena e lungo il Rio degli Ordini, sempre da parte del Consorzio di Bonifica Renana per un importo complessivo di 50.000 €, la sistemazione di un movimento a monte della strada che porta al depuratore di Pian del Voglio per complessivi 45.000 €, infine la sistemazione di un tratto della strada

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

comunale via Qualto per un importo di altri 25.000 €.

Il Sindaco Alessandro Santoni (nella foto)esprime soddisfazione: *«Anche se l'emergenza Covid ci sta tenendo fermi più di quanto avremmo voluto, non siamo comunque rimasti con le mani in mano, anzi abbiamo messo in campo una serie di azioni utili per risolvere queste emergenze che in caso di ulteriore evoluzione potrebbero avere un effetto molto pesante sulla quotidianità dei nostri cittadini. Tra quanto fatto e quanto a breve verrà avviato, si tratta di interventi per un totale di 285.000 €, praticamente tutti finanziati esternamente – poiché il contributo del Comune si limita a 20.000 € – dunque senza gravare sulle casse comunali, risorse con le quali riusciremo a rendere ancora più sicuro il nostro territorio.»*

SHARE Mi piace 0 Tweet

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE

Città Metropolitana
CARABINIERI BOLOGNA E PROVINCIA: Intensificati i controlli in occasione delle festività

Primo Piano
CARABINIERI – Il Comandante Angrisani incontra i militari del Comando Provinciale Carabinieri di Bologna

Lizzano
CICLOTURISMO: 40 anni in bici, 40 anni di Corno alle Scale

Primo Piano
CALCIO: L'attacco al potere di Mihajlovic

Città Metropolitana
BOLOGNA: Sanzionati sei clochard accampati in via Indipendenza

Primo Piano
PROVINCIA DI BOLOGNA: Interventi dei Carabinieri per incidenti sul lavoro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

ROVIGO IN DIRETTA
QUOTIDIANO MULTIMEDIALE
06/04/2021

Piace a 33871 followers.

PORTO VIRO

Il Consorzio rifà gli argini del Collettore Padano

Proseguono i lavori di manutenzione da parte del Consorzio di bonifica Delta del Po

Ascolta

A A A

06/04/2021 - 09:32

PORTO VIRO - Proseguono i **lavori di manutenzione da parte del Consorzio di bonifica Delta del Po al Collettore Padano**. Gli interventi si stanno sviluppando nel tratto di Porto Viro, e sono spiegati da Giorgio Siviero, capo manutenzione del Consorzio. Si tratta di opere che derivano da tre distinti finanziamenti, progettati nel 2015, con due appalti del ministero dei Lavori pubblici e uno con fondi del Piano di sviluppo rurale nazionale, per la risistemazione degli argini e la costruzione di un impianto di irrigazione.

SEGUI ANCHE: porto viro collettore padano

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

0 COMMENTI

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Attualità Fondi

Con un arco d'acqua nel cuore... l'impegno dell'Ente Parco Ausoni per il Lago di Fondi

Un impegno quotidiano

By **Marcello Rosario Caliman** - Aprile 6, 2021

??????????????????????????????????????

Mi piace Piace a 14.229 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Arte e Cultura
Attualità
Blog
Campodimele
Castelforte
Cellole
Cronaca
Eccellenze Territoriali
Eventi
Focus sul Golfo
Fondi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Con un arco d'acqua nel cuore...

L'impegno dell'Ente Parco Ausoni per il Lago di Fondi.

Lavoro in condivisione con i Comuni e i soggetti portatori di interesse per un nuovo Regolamento per la pesca e costituire un Tavolo di Lavoro specifico.

Massima attenzione per un bene ambientale di grande importanza, scrigno di una ricca biodiversità, inserito nella Rete Europea Natura 2000.

Continua l'impegno istituzionale dell'Ente regionale Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi, a difesa e sostegno dei territori delle tre aree protette che gestisce.

Così l'Ente Parco, sulla base del lavoro in sinergia con la Regione Lazio e del testo elaborato dagli uffici della Direzione Regionale Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca e dell'ARSIAL – Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio, ha organizzato una riunione con i rappresentanti dei Comuni di Fondi e Monte San Biagio e delle Associazioni e Cooperative dei pescatori professionali per un confronto sulla proposta di nuovo Regolamento dell'esercizio della pesca nel Lago di Fondi.

Scopo dell'incontro, che si è tenuto con un tono di grande interesse diffuso tra gli interlocutori, è stato quello di verificare e segnalare eventuali modifiche e integrazioni

Formia
Gaeta
Golfo di Gaeta
Italia
Itri
Lenola
Minturno
Mondragone
Monte San Biagio
Oltre il Golfo
Persone e Personaggi
Politica
Ponza
Provincia di Latina
Regione Lazio
Ricette dal Golfo
Santi Cosma e Damiano
Scuola e Ragazzi
Sessa Aurunca
Sperlonga
Spigno Saturnia
Sport
Storia & Storie
Ventotene

AUTORI

Alfredo Saccoccio
21 POSTS 0 COMMENTI

Andrea Brocco
6 POSTS 0 COMMENTI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

al testo del Regolamento da proporre alla Regione, prima della sua approvazione definitiva.

Le osservazioni, che sono state condivise e segnalate, riguardano in particolare l'indicazione di inserire nel Regolamento il riferimento anche alla pesca sportiva, la possibilità per i pescatori professionisti di avere una peschiera ufficiale, mediante la regolamentazione delle concessioni relative alle aree demaniali lacuali, il sostegno alla promozione di un ittiturismo consapevole.

Nell'incontro, infine, si è proposto e concordato di costituire presso questo Ente Parco un Tavolo di Lavoro su tutte le problematiche e gli aspetti inerenti il Lago di Fondi.

"Si è subito dato seguito a tale propositiva e costruttiva indicazione – dichiara il Direttore dell'Ente Parco dott. Lucio De Filippis – *e quindi, con Delibera n.9/2021 del Presidente dell' Ente Parco, si è istituito questo Tavolo di lavoro plurale, che sarà coordinato dai nostri Uffici, e partecipato innanzitutto dai rappresentanti dei Comuni di Fondi e Monte San Biagio, della Regione Lazio, del Consorzio di Bonifica Sud Pontino, da altri Enti e dagli operatori del settore della pesca e dalle associazioni operanti nel comprensorio lacuale".*

"Il Lago di Fondi – evidenzia il Direttore De Filippis – *è parte integrante della **Rete Europea Natura 2000**, identificato con il codice n. IT 6040010 e inserito nell'elenco dei Siti di Importanza Comunitari e Zone di Protezione Speciale".*

"Il vero impegno – conclude De Filippis – *è dunque quello di riuscire a coniugare sempre di più il nostro ricco patrimonio naturalistico, paesaggistico, storico e culturale, con le tante risorse socio-economiche legate alle attività e iniziative umane di contesto, in un'ottica di compatibilità con le disposizioni di tutela e di sostenibilità ambientale per l'area del Lago di Fondi, che resta, tra l'altro, un importante snodo lungo la direttrice migratoria tirrenica e luogo di sosta preferenziale per l'avifauna di passaggio*

E' una sfida, questa, che possiamo vincere solo insieme, con il contributo di tutte le parti coinvolte".

Articolo precedente

Coronavirus – Oggi 6 aprile, 233 nuovi positivi

Marcello Rosario Caliman

Direttore Editoriale della presente testata. Giornalista accreditato CEI. Diacono dell'Arcidiocesi di Gaeta e Vice Direttore della Commissione Diocesana per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso. Presidente della Sezione del Golfo di Gaeta di Italia Nostra Onlus. Delegato per Gaeta dell'AICC affiliata UNESCO. Cultore Universitario di Storia Greca, Storia Contemporanea e di Pedagogia dei fenomeni sociali e interculturali.

Emanuela Conte
1317 POSTS 0 COMMENTI

Fabio Della Rossa
8 POSTS 0 COMMENTI
http://www.assoconsitalia.it

Francesca Iannello
751 POSTS 0 COMMENTI

Gian Paolo Caliman
152 POSTS 0 COMMENTI

Giovanna Pierucci
2 POSTS 0 COMMENTI

Giovanni D'Onofrio
5 POSTS 0 COMMENTI

Giuseppe Forte
1 POSTS 0 COMMENTI

Giuseppe Grassi
11 POSTS 0 COMMENTI

Isabella Quaranta
0 POSTS 0 COMMENTI

Marcello Rosario Caliman
2693 POSTS 0 COMMENTI

Marco Tedesco
7 POSTS 0 COMMENTI

Maria Francesca Ciriello
56 POSTS 0 COMMENTI

Maria Luisa Fiore
36 POSTS 0 COMMENTI

Matteo Marcaccio
14 POSTS 0 COMMENTI

Raffaele Capolino
25 POSTS 0 COMMENTI
https://formiaelasuastoria.wordpress.com

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.